

VOLKSWAGEN GROUP
ITALIA

BILANCIO

2024

Marche del Gruppo



Veicoli
Commerciali



SKODA



SEAT



CUPRA



Audi

Indice

Argomenti	Pagine
<u>Relazione sulla gestione</u>	2 - 3
<u>Bilancio al 31.12.2024</u>	4 - 22
<u>Note al bilancio</u>	23 - 57
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	58 - 63
<u>Relazione della Società di Revisione</u>	64 - 67

VOLKSWAGEN GROUP
ITALIA

Bilancio al 31.12.2024

Capitale sociale: Euro 46.480.500 interamente versato

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale 07649360158

Partita IVA IT01779120235

Reg. Naz. Pile e Accumulatori IT09090P00001750

Reg. A.E.E. IT11030000007110

Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Hans Peter Schützing

Presidente

Johann Lechner

Wolf-Stefan Specht

Christoph Aringer

Philippe Bailly

COLLEGIO SINDACALE

Marco Carletto

Presidente

Luca Occhetta

Gianluca Cristofori

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregio Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Volkswagen Group Italia S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2024. Il bilancio è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico separato e complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, corredato dalla presente relazione degli amministratori sulla gestione. Il bilancio è redatto in piena conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli obiettivi della presente relazione sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato economico, della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'indicazione delle principali incertezze che la Società ha affrontato nel corso dell'esercizio 2024, come previsto dallo IAS 1.

Il bilancio dell'esercizio 2024 presenta un utile di euro 57.648.484 al netto di imposte sul reddito per euro 28.588.195, inclusivo di imposte differite.

SITUAZIONE GENERALE, SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Nel 2024, l'economia mondiale ha mostrato una resilienza notevole. Le stime segnalano uno sviluppo del PIL mondiale in rallentamento, con una crescita prevista del 3,2% per il 2024, con una previsione per il 2025 e 2026 in linea con questo risultato. L'inflazione globale è in calo, ma le prospettive rimangono incerte a causa delle tensioni geopolitiche e delle condizioni finanziarie restrittive e delle persistenti tensioni in Medio Oriente e in Ucraina. Le economie avanzate stanno vedendo una leggera accelerazione, mentre i mercati emergenti mostrano un rallentamento. Le sfide climatiche e le politiche monetarie continuano a influenzare il panorama economico globale.

L'economia cinese ha registrato una crescita del 5% nel 2024, superando le aspettative grazie a forti esportazioni e misure politiche di sostegno. Nel frattempo, l'economia statunitense è cresciuta del 2,3%, con un rallentamento ma sostenuta da un aumento dei consumi personali.

Nel 2024, l'Europa ha mostrato segni di ripresa, con una crescita del PIL stimata allo 0,9%. Questa ripresa è stata sostenuta da un aumento della domanda interna e da un miglioramento delle esportazioni. Tuttavia, le prospettive rimangono incerte a causa delle tensioni geopolitiche, delle condizioni finanziarie restrittive e delle persistenti sfide economiche. L'inflazione nell'area dell'euro è scesa al 2,4%, riflettendo un calo dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare una buona tenuta, con un tasso di disoccupazione storicamente basso. Tuttavia, la fiducia dei consumatori è rimasta modesta, influenzata dalle elevate intenzioni di risparmio delle famiglie.

Nel 2024, l'economia italiana ha mostrato una crescita moderata, con un aumento del PIL dello 0,7%. Questo incremento è stato principalmente trainato dalle esportazioni, mentre la domanda interna è rimasta debole. L'inflazione è scesa all'1,1%, riflettendo un calo dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,8%, con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Il settore industriale ha registrato una crescita sostenuta dalla ripresa della produzione manifatturiera. Tuttavia, il settore dei servizi ha mostrato segni di rallentamento, in particolare nel turismo, che ha visto una crescita inferiore alle aspettative.

Nel 2024 si è registrato un miglioramento del clima di fiducia tra le imprese, mentre la fiducia dei consumatori è leggermente diminuita. In sintesi l'economia Italiana ha avuto una performance moderata, ma tuttavia le prospettive rimangono incerte con aspetti positivi ma anche diverse sfide da affrontare.

In tale contesto macroeconomico, il mercato automobilistico europeo nel 2024 (UE27+Efta+UK) ha totalizzato 13 milioni di immatricolazioni di vetture nuove, segnando un incremento dello 0,9%. Il mercato italiano, invece, è rimasto stabile, raggiungendo 1.558.683 immatricolazioni. Il parco circolante generato dal settore auto ha raggiunto 40,4 milioni di autovetture, con la caratteristica di continuare ad invecchiare, tanto che l'età media supera i 10 anni.

Si riepilogano di seguito le immatricolazioni registrate nei principali paesi Europei:

Stato	Immatricolazioni 2024	Immatricolazioni 2023	Differenza
Germania	2.817.331	2.844.609	-1,0%
Gran Bretagna	1.952.778	1.903.054	2,6%
Francia	1.718.412	1.774.722	-3,2%
Spagna	1.016.885	949.362	7,1%
Italia	1.558.683	1.566.480	-0,5%

Fonte: elaborazione dati UNRAE

In Germania, le immatricolazioni del 2024 hanno raggiunto i 2,8 milioni a dicembre. Per quanto riguarda i canali di vendita, le persone giuridiche rappresentano il 67,6%, mentre le persone fisiche il 32,4%. Sul fronte delle alimentazioni, si osserva un calo del 27,4% delle BEV, con il 13,5% di quota di mercato, a fronte di un incremento del 9,2% delle PHEV, che raggiungono una quota del 6,8%. Questo porta le ECV a un calo complessivo del 18,2%, con una quota che scende al 20,3%. Le HEV, invece, aumentano del 13,7%, raggiungendo una rappresentatività del 26,8%. Le emissioni medie di CO₂ registrano un incremento del 4%, attestandosi a 119,8 g/Km.

Nel Regno Unito, nel 2024 il mercato dell'auto ha registrato 1,9 milioni di unità, con una crescita del 2,6% rispetto al

2023. Le BEV hanno visto un incremento del 21,4%, raggiungendo una quota del 19,6%. Le PHEV sono cresciute del 4,6%, attestandosi al 8,6% di quota. Complessivamente, le ECV hanno registrato un aumento del 20,4%, con una quota di mercato del 28,1%. Le HEV, infine, hanno registrato un incremento del 14,8%, raggiungendo una quota del 35,3%. Per quanto riguarda i canali di vendita, solo le flotte hanno chiuso il 2024 in positivo, con un aumento dell'11,8% e una quota del 59,6%. Al contrario, i privati e le società hanno registrato cali rispettivamente dell'8,7% e del 3,1%, con quote del 38,2% e del 2,2%. In Francia, il mercato dell'auto è calato del 3,2%, raggiungendo 1,7 milioni di unità. Per quanto riguarda le alimentazioni, le vendite di ECV sono diminuite del 5,2%, con una quota del 25,4%. Le PHEV hanno registrato una diminuzione del 10,2%, attestandosi all'8,5% di quota, mentre le BEV sono calate del 2,6%, raggiungendo una quota del 16,9%. Le HEV, invece, hanno visto un incremento del 36,2% nei volumi, raggiungendo una quota del 34,3%. Le emissioni medie di CO₂ a dicembre sono state di 88,9 g/Km, rispetto ai 92,1 g/Km di dicembre 2023.

In Spagna, il mercato dell'auto ha chiuso con 1 milione di unità, segnando un aumento del 7,1% rispetto all'anno precedente. Nel 2024, le vendite di BEV sono aumentate dell'11,2%, mantenendo però una quota di mercato stabile al 5,6%. Al contrario, le PHEV hanno registrato un calo del 5,8% durante l'anno. Complessivamente, le ECV hanno visto un incremento dell'1,9%, raggiungendo una quota di mercato dell'11,4%. Le emissioni medie di CO₂ sono state di 116,4 g/Km, con una diminuzione dello 0,5% rispetto all'anno precedente.

Il mercato italiano nell'anno 2024 ha presentato il seguente quadro strutturale:

- per utilizzatore finale: i privati chiudono con una quota del 58% (+2,5 punti). Forte spinta delle autoimmatricolazioni, che raggiungono l'11,3% di quota (+1,1 punti). Il noleggio a lungo termine si attesta al 19,9% di quota (-4,4 punti). Il noleggio a breve termine raggiunge il 5%. Le società chiudono con una quota del 5,8%.
- per alimentazione: il motore a benzina raggiunge una quota del 29% (+0,8 punti). Il diesel scende al 13,9% (-3,9 punti). Il GPL si attesta al 9,4%. Le ibride HEV raggiungono una quota del 40,1% (+3,9 punti), mentre le ibride plug-in (PHEV+Rex) si fermano al 3,3% (-1,1 punti). Le auto BEV chiudono con una quota del 4,2%, in linea con il 2023.
- per segmento: le principali quote in Italia sono rappresentate nel segmento A dalle A-Berline con il 9,7%. Nel segmento B, i B-SUV dominano con il 28,1%, seguiti dalle B-Berline con il 20,7%. Nel segmento C, i C-SUV raggiungono il 19,4%, mentre nel segmento D, i D-SUV si attestano al 6,2%.
- le emissioni medie di CO₂ delle nuove immatricolazioni si attestano a 119,1 g/Km.

Fonte: elaborazione dati UNRAE

Relativamente alle marche della Società le immatricolazioni di autovetture in Italia nel 2024 hanno totalizzato circa 263 mila unità, con una quota di mercato del 16,2%, come dettagliata nel seguente prospetto:

		Quota di mercato 2024 immatricolato auto	Quota di mercato 2023 immatricolato auto
Volkswagen		7,6%	7,7%
Škoda		2,4%	2,2%
Seat		0,7%	0,9%
Cupra		1,1%	1,1%
Audi		4,4%	4,3%
Totale		16,2%	16,1%

Analizzando l'evoluzione delle singole Marche, si evidenzia quanto segue:

- la Marca Volkswagen si attesta al 7,6% di quota mercato, immatricolando 117.940 unità (119.990 nel 2023). Le novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2024 riguardano nuovi modelli come VW ID.7 Sedan, VW ID.7 Tourer Station Wagon, VW Passat Station Wagon, VW Tiguan, SUV e facelift Golf 8;
- la Marca Audi ha realizzato un totale di 67.810 unità immatricolate (66.931 nel 2023), che corrisponde ad una quota di

mercato del 4,4%. Nel corso del 2024 si annovera solo nuovi modelli per Audi A3 allstreet, Audi Q6 e-tron e Audi A5 Sedan e Station wagon e facelift per Audi A3 Sedan e hatchback, Audi Q7 SUV e Audi e-tron GT Sedan;

- la Marca Seat realizza una quota di mercato pari a 0,7% e le unità immatricolate ammontano a 11.521 unità (14.007 unità nel 2023);

- la Marca CUPRA ha realizzato una quota di mercato dello 1,1%, le unità immatricolate ammontano a 16.790 unità (17.138 unità nel 2023), con il lancio del nuovo modello di CUPRA Tavascan e Terramar SUV;

- la Marca Škoda, realizza un totale di 38.150 unità (33.685 nel 2023), che ha incrementato la quota di mercato all'2,4%. Nel corso del 2024 si annovera il nuovo lancio Škoda Kodiaq, new engine con Škoda Koroq SUV e facelift per Škoda Kamiq SUV, Škoda Scala, Škoda Octavia Sedan e Station Wagon.

Infine il settore dei Veicoli Commerciali Volkswagen ha registrato un incremento delle immatricolazione del 16% con 11.138 unità (9.586 nel 2023) raggiungendo una quota di mercato pari al 5,8%. Nel corso dell'anno sono stati lanciati nuovi modelli Volkswagen California Others, Volkswagen ID. Buzz Others, Volkswagen Transporter, facelift Crafter Others e new engine Volkswagen Multivan Others.

Nel corso del 2024 la società, ha mantenuto il magazzino autovetture a 26.677 unità (27.037 unità nel 2023). Si fa notare che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture con una giacenza media compresa tra 0 e 3 mesi.

I ricavi delle vendite ammontano a euro 7.700 milioni (7.498 milioni nel 2023), incrementati rispetto all'esercizio precedente del +2,7%, dettagliati come segue:

Marca	Fatturato in milioni €	Veicoli fatturati
Volkswagen 	2.582	112.202
Veicoli commerciali  <small>Nutzfahrzeuge</small>	332	11.488
Škoda 	693	35.374
SEAT / CUPRA  	559	25.048
Audi 	2.294	63.805
Vendite usato	477	21.534
Ricambi	574	
Altre merci e altri ricavi	188	
Totale Ricavi	7.700	269.451

A questo risultato hanno contribuito in gran parte la Marca Volkswagen, che con euro 2.582 milioni rappresenta il 34% circa del totale del fatturato e la Marca Audi con euro 2.294 milioni, pari a circa il 30%.

Nel 2024, anche i risultati ottenuti nella gestione dei ricambi (fatturato pari a 574 milioni di euro) hanno raggiunto un livello molto significativo, nonostante le difficoltà legate alla crescente attenzione dei clienti finali ai costi di gestione dell'auto.

I costi di vendita ammontano a euro 368 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente del 0,7%. L'incidenza sul fatturato degli investimenti pubblicitari nel 2024 si è ridotta, ma si mantiene al 3% e riflette l'importanza per l'azienda della promozione in Italia dei propri marchi e modelli. I costi di amministrazione, che ammontano ad euro 40 milioni sono leggermente più alti rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri proventi ammontano a euro 60 milioni e altri oneri ammontano ad euro 77 milioni e sono relativi ai supporti necessari ad avere una buona ed efficiente rete di vendita.

La Società ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto di euro 57,6 milioni, contro euro 70,4 milioni dell'esercizio precedente prevalentemente per la maggiore incidenza delle imposte differite.

INDICATORI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione si è provveduto a fornire i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici degli ultimi tre esercizi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2024	2023	2022
1) Attivo circolante	1.793.198.936	2.340.608.809	2.221.190.802
1.1) Liquidità immediate	20.476.374	18.959.671	89.658.473
1.2) Liquidità differite	1.072.158.888	1.619.930.676	1.558.542.509
1.3) Rimanenze	700.563.674	701.718.462	572.989.820
2) Attivo immobilizzato	84.681.955	79.509.062	78.010.972
2.1) Immobilizzazioni immateriali	5.219.194	5.468.828	7.212.390
2.2) Immobilizzazioni materiali	79.462.761	74.040.234	70.798.582
CAPITALE INVESTITO	1.877.880.891	2.420.117.871	2.299.201.774
1) Passività correnti	1.676.999.641	1.516.269.724	1.466.752.362
2) Passività consolidate	62.748.737	57.284.556	56.119.218
3) Patrimonio netto	138.132.513	846.563.591	776.330.194
CAPITALE ACQUISITO	1.877.880.891	2.420.117.871	2.299.201.774

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (MARGINE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2024	Patrimonio netto	138.132.513	Immobilizzazioni	84.681.955	53.450.558
2023	Patrimonio netto	846.563.591	Immobilizzazioni	79.509.062	767.054.529
2022	Patrimonio netto	776.330.194	Immobilizzazioni	78.010.972	698.319.222

INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2024	Patrimonio netto	138.132.513	Immobilizzazioni	84.681.955	163,1%
2023	Patrimonio netto	846.563.591	Immobilizzazioni	79.509.062	1064,7%
2022	Patrimonio netto	776.330.194	Immobilizzazioni	78.010.972	995,2%

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate..

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2024	PN + Passività consolidate	200.881.250	Immobilizzazioni	84.681.955	116.199.295
2023	PN + Passività consolidate	903.848.147	Immobilizzazioni	79.509.062	824.339.085
2022	PN + Passività consolidate	832.449.412	Immobilizzazioni	78.010.972	754.438.440

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2024	PN + Passività consolidate	200.881.250	Immobilizzazioni	84.681.955	237,2%
2023	PN + Passività consolidate	903.848.147	Immobilizzazioni	79.509.062	1136,8%
2022	PN + Passività consolidate	832.449.412	Immobilizzazioni	78.010.972	1067,1%

MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2024	Patrimonio netto	138.132.513	Totale attivo	1.877.880.890	7,4%
2023	Patrimonio netto	846.563.591	Totale attivo	2.420.117.871	35,0%
2022	Patrimonio netto	776.330.194	Totale attivo	2.299.201.774	33,8%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2024	Totale passivo - PN	1.739.748.378	Totale attivo	1.877.880.891	92,6%
2023	Totale passivo - PN	1.573.554.280	Totale attivo	2.420.117.871	65,0%
2022	Totale passivo - PN	1.522.871.580	Totale attivo	2.299.201.774	66,2%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2024	2023	2022
RICAVI	7.699.713.081	7.497.611.610	6.383.737.085
MARGINE OPERATIVO LORDO	520.824.383	527.734.657	469.623.093
RISULTATO OPERATIVO	96.391.976	93.685.529	79.889.553
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	86.236.679	95.664.569	76.182.580
RISULTATO NETTO	57.648.484	70.440.901	55.809.486

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Calcolato come il rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo ed esprime la redditività del capitale investito attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2024	Risultato operativo	96.391.976	Totale attivo	1.877.880.891	5,13%
2023	Risultato operativo	93.685.529	Totale attivo	2.420.117.871	3,87%
2022	Risultato operativo	79.889.553	Totale attivo	2.299.201.774	3,47%

ROE (RETURN ON EQUITY)

Calcolato come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio investito

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2024	Utile (perdita) dell'esercizio	57.648.484	Patrimonio netto	138.132.513	41,73%
2023	Utile (perdita) dell'esercizio	70.440.901	Patrimonio netto	846.563.591	8,32%
2022	Utile (perdita) dell'esercizio	55.809.486	Patrimonio netto	776.330.194	7,19%

Nel 2024 la Società ha deliberato, sulla base della situazione economica-finanziaria e dopo un'attenta valutazione della capienza patrimoniale e della sua sostenibilità, la distribuzione di dividendi al Socio Unico, per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 10. Detta distribuzione incide sulla struttura patrimoniale della società e sui relativi indici di seguito rappresentati.

ROS (RETURN ON SALE)

Calcolato come il rapporto tra risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2024	Risultato operativo	96.391.976	Ricavi	7.699.713.081	1,25%
2023	Risultato operativo	93.685.529	Ricavi	7.497.611.610	1,25%
2022	Risultato operativo	79.889.553	Ricavi	6.383.737.085	1,25%

COSTO DEL LAVORO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2024	Costo per il personale	75.992.839	Ricavi	7.699.713.081	1,0%
2023	Costo per il personale	74.141.442	Ricavi	7.497.611.610	1,0%
2022	Costo per il personale	71.739.994	Ricavi	6.383.737.085	1,1%

RISULTATO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Misura il risultato operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'azienda pro capite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2024	Risultato Operativo	96.391.976	N. di dipendenti	855	112.739
2023	Risultato Operativo	93.685.529	N. di dipendenti	853	109.831
2022	Risultato Operativo	79.889.553	N. di dipendenti	860	92.895

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Nella tabella di seguito riportata si dettagliano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	IMM. IMMATERIALI	IMM. MATERIALI
Software in licenza d'uso	2.913.328	
Fabbricati e terreni		613.430
Impianti per magazzino		1.363.324
Attrezzatura varia per officina e magazzino		576.009
Insegne, mobili e arredi per ufficio		156.158
Hardware e apparecchiature elettroniche		888.420
TOTALE	2.913.328	3.597.341

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2024 non sono stati registrati investimenti significativi in queste attività. Tuttavia, è importante sottolineare che, nell'ambito della strategia globale del Gruppo Volkswagen volta alla continua trasformazione digitale, VGI continua a valutare attentamente investimenti per lo sviluppo di soluzioni informatiche innovative.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

In conformità all'art 2428,n. 6 bis) del Codice Civile, sono fornite di seguito informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa, identificando le diverse tipologie di rischi derivanti dagli strumenti finanziari:

Rischio di credito

La gestione del rischio di perdite su crediti è regolata dal contratto di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 98,2% del valore complessivo dei crediti ceduti. Per quanto riguarda i crediti non ceduti, la società richiede ai concessionari fidejussioni bancarie per contenere il rischio di perdite su crediti. Inoltre, provvede a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da garanzie o per i quali non sia stato possibile definire un piano di rientro affidabile a breve termine.

A fine esercizio i crediti commerciali verso terzi, al netto delle svalutazioni effettuate, ammontano a 136 milioni di euro. La svalutazione, specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità, ammonta a 5 milioni di euro.

Rischio di tasso di interesse e di liquidità

Nella Divisione Automotive del Gruppo Volkswagen, la solvibilità della Società è garantita principalmente attraverso utili trattenuti e non distribuiti. La gestione della liquidità è centralizzata a livello di Gruppo per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, basata su un contratto di servizi di tesoreria e di cash pooling con Volkswagen International Belgium SA.

La Società non ha debiti finanziari a lungo termine in essere e mantiene una posizione finanziaria solida grazie al cash pooling. Pertanto, il rischio di liquidità è contenuto.

Nella prima parte dell'esercizio 2024, la Società ha stipulato contratti di deposito a breve termine con Volkswagen International Belgium SA, che si sono estinti prima della chiusura dell'esercizio. L'effetto negativo sul risultato finanziario è stato causato dagli oneri derivanti dalla cessione dei crediti commerciali a Volkswagen Bank, parzialmente compensato

dagli interessi attivi generati da tali depositi e dal buon andamento dei tassi di interesse sul cash pooling. Per la copertura dei rischi finanziari la Società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti derivati reperiti nel mercato finanziario esterno.

Rischi di cambio

Il rischio di cambio risulta trascurabile in quanto non vengono effettuate significative operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

La società, considerata la sua attività nell'ambito del gruppo di appartenenza, non è particolarmente esposta a rischi di prezzo.

Altri rischi

Per coprire i rischi di furto e incendio relativi ai beni aziendali, nonché la responsabilità civile verso terzi e dipendenti, la Società dispone di adeguate polizze assicurative, sistematicamente rinnovate. Tutti i reparti e i magazzini sono protetti da efficienti impianti antincendio, sottoposti a costanti aggiornamenti e manutenzioni.

Non sono presenti altre tipologie di rischio rilevanti oltre a quelle già commentate.

Volkswagen AG e Volkswagen Group Italia continuano ad affrontare le questioni legali sulle emissioni dei motori Diesel EA189. Dopo l'impugnativa della decisione del TAR del Lazio del 2019, la sentenza è ancora in discussione e oggetto di un ulteriore vaglio giudiziario. Nei procedimenti civili, dopo il primo grado di giudizio della class action intrapresa dall'associazione dei consumatori Altroconsumo, è stato raggiunto un accordo che ha ridimensionato il risarcimento per i consumatori. La società continua ad avvalersi, come negli esercizi precedenti, di un primario studio legale internazionale che la assiste in tutti i procedimenti civili e penali che si dovessero instaurare. Alla data di approvazione del presente bilancio, anche in considerazione del supporto garantito dalla capogruppo sulla tematica in oggetto per le eventuali conseguenze economiche della stessa, non si è ritenuto necessario rappresentare a bilancio alcuna passività ritenuta probabile a carico della società.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Non ci sono state variazioni significative nei rapporti con le società del Gruppo Volkswagen, che rimangono gli esclusivi fornitori dei beni oggetto dell'attività sociale.

La capogruppo Volkswagen AG esercita l'attività di direzione e coordinamento. Si segnala che, a partire dal 1 gennaio 2025, la Società sarà consolidata dalla Porsche Holding Gesellschaft m.b.H. con sede a Salisburgo (Austria), nel sottogruppo denominato PHS.

Le operazioni con le società del Gruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere nell'interesse reciproco. Ai sensi dello IAS 24, il dettaglio delle operazioni infragruppo e le relative informazioni quantitative sono riportate nelle "Note al bilancio", in un apposito paragrafo a cui si rimanda.

Nel corso del 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il triennio 2022-2024, la Società aderisce all'Istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR) e per il 2024 partecipa al regime IVA di Gruppo. In forza di tali istituti, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A. riveste la funzione di consolidante

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di governance della Società e in generale tutto il suo sistema organizzativo è internamente strutturato in modo da assicurare all'azienda l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La struttura è stata creata tenendo conto della necessità di dotarsi di un'organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, pertanto è stato privilegiato il cosiddetto "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative, di un'Assemblea dei Soci e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, di nomina assembleare.

In attuazione del D.Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, è stato internamente adottato il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* (Modello), del quale è parte integrante il Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia la Società e il Gruppo, ed il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto.

In data 30 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello composto da una Parte Generale, dal Codice Etico e da parti speciali identificative di specifici rischi, che sono state integrate negli anni in funzione delle nuove tipologie di reato disciplinate dalla normativa in materia. In data 04 dicembre 2023 è stato approvato il nuovo Modello Organizzativo rivisto sia nella Parte Generale che nelle Parti Speciali e perciò adeguato alle ultime novità normative. L'attuale Organismo di Vigilanza della società è stato nominato in data 18 marzo 2014.

In tale contesto, la Società, tradizionalmente attenta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e legalità, ha intrapreso un'approfondita analisi, tesa all'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di reato, con conseguente sviluppo degli strumenti di controllo e prevenzione. Tale analisi ha trovato concreta espressione nella redazione del Modello e del Codice Etico. Pertanto è interesse primario che tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per e con Volkswagen Group Italia, svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Modello e nel Codice Etico, quale imprescindibile strumento di guida, promozione e diffusione di comportamenti corretti e lineari, anche a garanzia del buon funzionamento, dell'affidabilità e della reputazione della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Volkswagen ha deciso di rafforzare il proprio Sistema di Controllo Interno al fine di garantire la protezione dei processi essenziali in base a standard definiti dal Gruppo. Le strutture e i processi relativi al Risk Management System (RMS) e al Sistema di Controllo Interno (ICS) sono progettati per contribuire a creare trasparenza e gestione del rischio. Questi includono il Quarterly Risk Process che si focalizza sui rischi operativi (acute risks) al fine di identificare tempestivamente le più adeguate contromisure per la gestione del rischio e lo Standard Internal Control System (ICS) che ha lo scopo di proteggere i processi chiave ed è volto a coprire i rischi essenziali di

processo attraverso l'implementazione di obiettivi di controllo al fine di presidiare ulteriormente i processi esistenti, garantire l'efficacia e l'efficienza operativa, il rispetto di leggi, regolamenti e linee guida, in particolare per quanto riguarda i rischi di processo, frode e ambientali. I vantaggi dell'adozione consistono in una chiara assegnazione delle responsabilità e dell'accountability a livello operativo, nonché nella trasparenza e identificazione di eventuali punti deboli del processo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie durante l'esercizio 2024. Inoltre, la Società non possiede azioni o quote di società controllanti, neppure tramite società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o venduto le stesse durante l'esercizio 2024.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società annovera, tra i propri compiti istituzionali, lo sviluppo e l'attuazione di un programma di Responsabilità Sociale di Impresa che si inserisce all'interno dei seguenti ambiti:

Risorse umane

Le persone rappresentano il principale patrimonio del Gruppo. Pertanto, vengono riconosciuti i contributi e l'importanza della valorizzazione del capitale umano, finalizzati a rendere l'impresa sempre più competitiva nel mercato automobilistico. Lo sviluppo delle competenze tecniche e delle capacità manageriali è continuamente supportato attraverso percorsi di formazione mirati alla crescita professionale e personale dei collaboratori, coniugando le loro aspettative e valori personali con la cultura aziendale. Il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità è assicurato da processi e strumenti strutturati, volti a garantire una corretta valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.

La Società monitora regolarmente il clima aziendale, utilizzando strumenti utili per valutare il livello di soddisfazione dei dipendenti e, soprattutto, per individuare nuove strategie che rispondano meglio alle aspettative e alle esigenze dell'intera organizzazione.

La Società è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a garantire ai propri dipendenti salute e sicurezza sul posto di lavoro. Questo impegno si traduce in un miglioramento continuo delle condizioni lavorative e nella minimizzazione del rischio di incidenti e dei relativi effetti. Tra le iniziative adottate, vi sono programmi di formazione sulla sicurezza e la promozione di una cultura aziendale orientata al benessere dei dipendenti. Inoltre, la Società effettua regolari monitoraggi per assicurare il rispetto delle normative vigenti e per identificare ulteriori aree di miglioramento.

Relazione con le Istituzioni, le associazioni e il mondo accademico

Volkswagen Group Italia è in prima linea nella promozione e diffusione della mobilità del futuro. Considerando la complessità dello scenario, la visione della Società e la sua posizione di leader di mercato in Italia tra i Costruttori esteri, le attività relazionali con gli attori del cambiamento hanno un ruolo decisivo e prioritario. Proprio per garantire una gestione ottimale del business in questo ambito strategico, la funzione specifica denominata "Future Mobility & Government Relations" ha il compito principale di assicurare il dialogo costante e proficuo con i rappresentanti del Governo o di altri organi della Pubblica Amministrazione e con gli stakeholder coinvolti nella transizione verso la mobilità a zero emissioni: dalle Istituzioni ai player di altri settori, come quello energetico, per esempio.

L'impegno dell'Azienda per la promozione dell'e-mobility si concretizza inoltre attraverso collaborazioni e progetti specifici, e con la partecipazione in qualità di socio sostenitore all'associazione MOTUS-E, che riunisce il settore industriale, gli operatori dell'infrastruttura e dei servizi e l'associazionismo ambientale e d'opinione. Sul fronte della mobilità connessa, la Società si è fatta promotrice del suo sviluppo e della diffusione supportando alcuni tra i principali concessionari autostradali nell'abilitare la comunicazione bidirezionale tra veicoli e infrastruttura su varie tratte autostradali italiane.

Aspetti ambientali

Il concetto di mobilità sta cambiando e cambierà ancora più radicalmente nei prossimi anni: i veicoli elettrici, un sistema di trasporto completamente interconnesso e l'introduzione della guida autonoma determineranno come ci sposteremo in futuro. Il Gruppo Volkswagen si pone come uno degli attori principali nell'evoluzione dell'intero settore e sta vivendo una profonda trasformazione con l'obiettivo di sviluppare soluzioni di mobilità sostenibili, connesse, sicure e su misura per le generazioni che verranno, creando valore duraturo per i propri dipendenti e la società, e preservando le risorse e l'ambiente.

Agli obiettivi posti dal Gruppo, Volkswagen Group Italia ha affiancato la propria mission e politica ambientale. La prima definisce gli obiettivi legati all'attività specifica dell'Azienda in relazione a quattro campi d'azione - cambiamento climatico, risorse, qualità dell'aria e *compliance* ambientale - la seconda è articolata in cinque ambiti (leadership e responsabilità, *compliance*, protezione ambientale, collaborazione con stakeholder, comunicazione e formazione, miglioramento continuo) e sancisce i principi da adottare per concretizzare la tutela ambientale in tutte le attività di business.

Infatti, non essendo una realtà industriale o produttiva, la Società genera impatti ambientali circoscritti alla natura stessa delle attività svolte. In questo senso, tra gli altri, il focus è sull'ottimizzazione dei processi aziendali, con una forte attenzione alle questioni energetiche e alle interrelazioni tra le principali attività.

Numerosi sono i progetti attuati da Volkswagen Group Italia in quest'ottica. Di particolare rilevanza è la ristrutturazione della sede, a Verona, che ha permesso di migliorare considerevolmente l'efficienza energetica dell'immobile, passando dalla classe C alla A4, e di diminuire drasticamente il fabbisogno energetico (da 228,44 a 40,00 kWh/m² anno, con un corrispondente taglio delle emissioni di CO₂ pari a 702 t/anno - il 30% in meno rispetto a oggi). Con questa profonda trasformazione, il palazzo uffici della sede di Volkswagen Group Italia è diventato un edificio NZEB (Nearly Zero Energy Building, letteralmente "edificio a energia quasi zero").

Ulteriore progetto degno di nota è l'Oxygen Area, realizzata all'interno dell'headquarter di Verona. Si tratta di una cornice verde che occupa una superficie complessiva di 635 m², composta da alberi, arbusti e prato erboso. Le specie arboree, attentamente selezionate in base alla loro peculiare capacità ed efficacia purificante dell'aria, sono in grado di assorbire 7.054 kg di CO₂ e 22 kg di inquinanti e di produrre 5.000 kg di ossigeno su base annua. L'attività purificante dell'Oxygen Area si affianca a quella dei circa 460 alberi presenti nel giardino aziendale, di cui 70 olivi piantumati in occasione del settantesimo anniversario della fondazione di Volkswagen Group Italia.

Infine, tra le altre iniziative di riduzione dell'impatto ambientale e di promozione della cultura aziendale sulla sostenibilità vale la pena citare: la progressiva decarbonizzazione della flotta aziendale, l'approvvigionamento energetico completamente green - quindi al 100% proveniente da fonti rinnovabili certificate -, l'installazione di pensiline fotovoltaiche con potenza di 100 kW e di 135 punti di ricarica all'interno del perimetro aziendale, una giornata di menu vegetariano presso il ristorante interno, l'attenzione alla biodiversità con un'apicoltura nel giardino della sede, il carpooling e il bikesharing per i dipendenti, e attività di raccolta di rifiuti riciclabili e sensibilizzazione sull'economia circolare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Italia ha affrontato con successo le recenti crisi. Negli ultimi anni, la crescita economica è stata sostenuta da politiche fiscali efficaci e da un rafforzamento della competitività. Tuttavia, il debito pubblico rimane elevato e la spesa è sotto pressione a causa dell'invecchiamento della popolazione, dell'aumento dei tassi di interesse e delle transizioni verso un'economia verde e digitale.

Le previsioni per il mercato automobilistico italiano nel 2025 indicano un totale di 1.560.000 immatricolazioni annue. È chiaro che l'industria automobilistica ha compiuto notevoli sforzi per evolversi rapidamente, sia nei materiali utilizzati che nei prodotti finiti, oltre che nei modelli di mobilità sempre più 'green' e in una filiera sempre più digitalizzata e intelligente. Per l'anno in corso, si prevede una lenta crescita dei veicoli elettrici e ibridi plug-in, con la speranza di un'accelerazione nel medio periodo grazie anche al sostegno statale.

A febbraio 2024 le quote delle differenti alimentazioni sono: il motore a benzina 26,6%, il diesel 9,6%, il Gpl al 10%, il metano non immatricola autovetture nel bimestre, le ibride salgono al 44,8%, le "full" hybrid il 12,5%, le "mild" hybrid il 32%, le BEV confermano la quota del 5,0%, mentre le PHEV al 4,1%.

Nel 2025 non sono emerse criticità che possano avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale. Di conseguenza, la Società prevede di chiudere l'esercizio 2025 con un margine operativo positivo. Questo risultato sarà raggiunto grazie alla promozione della gamma completa di modelli e alle interessanti novità di prodotto.

Infine, si precisa che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le incertezze legate all'attuale contesto macroeconomico e i rischi di credito, tasso di interesse e altri rischi sono considerati non significativi e non tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, anche grazie alla costante redditività registrata dalla società negli esercizi passati

PUNTI DI FORZA E RISORSE NON RIFLESSI IN BILANCIO

Nel 2024 Volkswagen Group Italia ha festeggiato il 70° anniversario dalla fondazione e 50 anni di presenza dell'headquarter a Verona. Costituita nel 1954 da parte di Gerhard Richard Gumpert con il nome di AUTOGERMA, Volkswagen Group Italia ha collezionato importanti traguardi e successi, crescendo considerevolmente e consolidando il proprio ruolo tra i principali player del settore automotive italiano.

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando al contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa. Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, Škoda, Audi, Seat, Cupra e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza. In questa sede si vuole pertanto segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia gode, essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati.

Da non dimenticare, infine, la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali.

I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero ed opera principalmente attraverso la sede legale. Opera inoltre attraverso alcune unità locali commerciali e uffici di rappresentanza.

Per il Consiglio di Amministrazione

C. Aringer
Amministratore Delegato



P. Bailly
Consigliere Delegato



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	2024	2023
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	5.219.194	5.468.828
Immobili, impianti e macchinari	2	60.184.429	54.340.768
Investimenti immobiliari	2	19.278.332	19.699.466
Altri crediti	3	3.277.956	1.051.744
Imposte differite attive	4	132.928.719	109.687.414
		220.888.630	190.248.220
Attività correnti			
Rimanenze	5	700.563.674	701.718.462
Crediti commerciali	6	306.394.227	274.349.501
Crediti finanziari	7	520.268.909	1.143.991.143
Crediti per imposte sul reddito	8	5.527	17.098
Altri crediti	3	109.283.550	90.833.776
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	20.476.374	18.959.671
		1.656.992.261	2.229.869.651
Totale attività		1.877.880.891	2.420.117.871

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

	Note	2024	2023
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	46.480.500	46.480.500
Riserva legale	10	9.296.845	9.296.845
Utili e altre riserve	10	82.355.168	790.786.246
		138.132.513	846.563.591
Passività non correnti			
Imposte differite passive	11	2.018.179	2.018.684
Benefici ai dipendenti	12	5.567.662	5.987.829
Debiti finanziari	17	7.032.995	1.600.313
Altri debiti	13	4.913.886	5.660.664
Altri fondi	14	43.216.015	42.017.066
		62.748.737	57.284.556
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	2.867.888	1.130.492
Debiti commerciali	15	905.125.340	732.441.307
Debiti per imposte sul reddito	16	772.898	9.134.429
Altri debiti	13	372.932.603	447.570.666
Altri fondi	14	395.300.912	325.992.830
		1.676.999.641	1.516.269.724
Totale patrimonio netto e passività		1.877.880.891	2.420.117.871

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2024	2023
Ricavi	18	7.699.713.081	7.497.611.610
Costo del venduto	18	-7.178.888.698	-6.969.876.953
Risultato di vendita		520.824.383	527.734.657
Costi generali di vendita	19	-367.675.294	-370.255.931
Costi generali di amministrazione	19	-40.469.964	-36.190.063
Altri proventi	20	60.503.507	51.796.565
Altri oneri	20	-76.790.656	-79.399.699
Risultato Operativo		96.391.976	93.685.529
Altri proventi ed oneri finanziari	21	-10.155.297	1.979.040
Risultato finanziario		-10.155.297	1.979.040
Risultato prima delle imposte		86.236.679	95.664.569
Imposte correnti	22	-51.843.449	-44.192.470
Imposte differite	22	23.255.254	18.968.802
Imposte sul reddito		-28.588.195	-25.223.668
Risultato netto delle attività operative in esercizio		57.648.484	70.440.901
Risultato economico dell'esercizio		57.648.484	70.440.901
Utile per azione base e diluito		128,11	156,54

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2024	2023
Risultato economico d'esercizio	57.648.484	70.440.901
Rimisurazioni di piani a benefici definiti	34.743	-207.504
Altri utili e perdite complessive, al netto delle imposte, che non verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	34.743	-207.504
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio	57.683.227	70.233.397

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2023	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve di utili	Totale
Consistenza al 01/01/2023	46.480.500	9.296.845	720.552.849	776.330.194
Utile al netto delle imposte	0	0	70.440.901	70.440.901
Altri utili/perdite complessivi, al netto delle imposte	0	0	-207.504	-207.504
Consistenza al 31/12/2023	46.480.500	9.296.845	790.786.246	846.563.591
2024	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve di utili	Totale
Consistenza al 01/01/2024	46.480.500	9.296.845	790.786.246	846.563.591
Utile al netto delle imposte	0	0	57.648.484	57.648.484
Altri utili/perdite complessivi, al netto delle imposte	0	0	34.743	34.743
Pagamento dividendi	0	0	-766.114.305	-766.114.305
Consistenza al 31/12/2024	46.480.500	9.296.845	82.355.168	138.132.513

RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	18.959.672	89.658.473
Utile (Perdita) prima delle imposte	86.236.679	95.664.569
Variazione imposte sul reddito	-54.193.410	-52.416.184
Ammortamento dell'esercizio	11.212.944	11.594.674
Variazione al fondo trattamento di fine rapporto	-371.981	-384.464
Risultato da eliminazione immobilizzazioni	-28.453	39.021
Variazioni di oneri e proventi non liquide	-340	-2.730
Variazione delle rimanenze	1.154.788	-128.728.641
Variazione dei crediti (esclusa parte finanziaria/factoring)	-59.279.340	153.202.456
Variazione dei debiti (esclusa parte finanziaria/factoring)	103.857.822	112.522.315
Variazione dei beni per buy back LT	-64.616	-1.750.433
Variazione dei fondi	64.507.029	73.668.386
Cash-flow generato (assorbito) dalla gestione operativa	153.031.124	263.408.968
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	-6.460.972	-10.817.182
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di investimento	-6.460.972	-10.817.182
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	622.266.572	-195.490.416
Variazione dei crediti finanziari/mutui/prestiti	1.456.002	3.886
Variazione lease IFRS 16	-2.661.719	-2.728.493
Pagamento dividendi	-766.114.305	0
Variazione delle passività da factoring	0	-125.075.564
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	-145.053.450	-323.290.587
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.516.702	-70.698.801
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	20.476.374	18.959.672
Finanziamenti (inclusi depositi a termine)	0	1.455.662
Liquidità lorda	20.476.374	20.415.334
Situazione crediti/debiti da Cash Pool	520.268.909	1.142.535.481
Liquidità netta	540.745.284	1.162.950.815

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2024

NOTE AL BILANCIO

Egregio Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2024, di cui le presenti note costituiscono parte integrante, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal suddetto regolamento ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre alle quotate, applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 con il quale è stato regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS in Italia.

Il D.Lgs. n. 38/2005 ha introdotto in Italia la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i principi IAS/IFRS per le società incluse nel bilancio consolidato di una società i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato. Trovandosi in questa condizione, la Società ha esercitato, già dall'esercizio chiuso il 31.12.2005, la prevista facoltà di redigere il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali.

Le presenti note al bilancio hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contengono tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, nonché l'informazione sui criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili internazionali specifici utilizzati.

Si è inoltre provveduto ad indicare, nelle presenti note al bilancio, quelle informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio tiene conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e, come previsto dal Framework degli IAS/IFRS, rispetta i seguenti principi generali e caratteristiche qualitative:

- competenza temporale;
- prospettiva di continuità dell'impresa;
- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla loro forma legale.

Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili alle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRS

Si attesta che il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è attendibile e conforme ai principi IAS/IFRS, in quanto è stato redatto in piena conformità a tutte le disposizioni dei principi contabili internazionali vigenti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

L'intero pacchetto azionario è posseduto da Automobili Lamborghini S.p.A., con sede a Sant'Agata Bolognese (BO). Questa, a sua volta, fa parte del Gruppo Volkswagen.

Pertanto tutti i riferimenti di classificazione delle voci di bilancio, comprese le informazioni contenute nelle presenti note, con i relativi allegati, tengono conto di tale situazione. Si evidenzia peraltro che, per effetto di accordi tra le società controllanti, l'attività di direzione e coordinamento, in cui si sostanzia l'effettivo esercizio del controllo, viene esercitata direttamente dall'ultima controllante Volkswagen AG.

La società Volkswagen AG, con sede legale a Wolfsburg (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio consolidato, in cui i dati contabili di Volkswagen Group Italia S.p.A. sono inclusi con il metodo c.d. integrale, è disponibile sul sito internet della società Volkswagen AG.

Si segnala che, a partire dal 1 gennaio 2025, la Società sarà consolidata dalla Porsche Holding Gesellschaft m.b.H. con sede a Salisburgo (Austria), nel sottogruppo denominato PHS.

Come già anticipato, in base all'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Volkswagen Group Italia S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Volkswagen AG, della quale si allegano i dati significativi, in milioni di euro, dell'ultimo bilancio separato approvato con il confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2024	2023
Immobilizzazioni	165.130	155.652
Attivo circolante	44.943	42.102
Totale attività	210.073	197.754
Patrimonio netto	42.820	42.210
Fondi	43.195	44.194
Debiti	122.649	110.038
Imposte differite	1.409	1.312
Totale passività	210.073	197.754

CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2024	2023
Ricavi	94.078	92.413
Costo del venduto	-85.924	-86.748
Risultato di vendita	8.154	5.665
Costi generali di vendita e amministrazione	-8.024	-7.452
Altri oneri e proventi	414	64
Risultato Operativo	544	-1.723
Risultato finanziario	5.143	9.091
Risultato prima delle imposte	5.687	7.368
Svalutazioni di attività finanz. a lungo termine	-333	0
Imposte sul reddito	-221	-1.125
Risultato d'esercizio	5.133	6.243

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La Società ha scelto, per l'esposizione delle voci incluse nello stato patrimoniale, un criterio di classificazione secondo la loro liquidabilità/esigibilità. Pertanto, sono state evidenziate le attività/passività non correnti e le attività/passività correnti.

Le attività e le passività correnti si riferiscono ad operazioni relative al normale ciclo operativo o che, comunque, si realizzano entro dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La Società ha scelto, per il prospetto di conto economico, di seguire la classificazione per destinazione. Nella presente nota integrativa, tuttavia, si è provveduto ad esporre il conto economico riclassificato per natura, al fine di fornire ulteriore informativa, secondo quanto richiesto dal paragrafo 104 dello IAS 1.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2024:

- Lease Liability in a Sale and Leaseback - Amendments to IFRS 16: le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurarsi che il venditore/locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.
- Classification of Liabilities as Current or Non-current - Amendments to IAS 1: le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:
 - Cosa si intende per diritto di postergazione alla scadenza;
 - Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
 - La classificazione non è impattata dalla probabilità con l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
 - Solamente se un derivato implicito in una passività è convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.
- Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7: le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario ed all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità

Dalla valutazione fatta, l'adozione dei nuovi principi o delle modifiche sopracitate, questi non hanno comportato effetti significativi sul bilancio della Società e non hanno avuto impatto sulla classificazione delle passività del Gruppo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal mese successivo a quello in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, il che si verifica quando non vi è un limite temporale prevedibile fino al quale si presume che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore delle stesse.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti prescritti dallo IAS 38.

I beni identificati come software sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; pertanto, tali attività sono ammortizzate lungo le relative vite utili. L'ammortamento, contabilizzato in diretta decurtazione delle immobilizzazioni stesse, è effettuato a quote costanti in relazione al loro stimato apporto di utilità nel tempo, tenendo conto della loro vita utile residua, stimata generalmente in tre anni.

Gli eventuali utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Nel costo di acquisto vengono computati anche gli oneri accessori.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, nel caso di aggregazioni aziendali, al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Si è proceduto inoltre all'identificazione di singole componenti di immobilizzazioni complesse di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16 (*component approach*) le singole componenti sono considerate separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il complesso immobiliare, relativo alla sede della Società, acquisito tramite un contratto di leasing immobiliare.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing in cambio di un corrispettivo conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure per leasing di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito. Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, grazie ai quali si prevedono ulteriori benefici economici nel futuro ed aventi quindi natura incrementativa dei beni, anche di terzi, sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su base mensile in riferimento al criterio economico-tecnico e cioè sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

I beni sono stati ammortizzati, a partire dal mese successivo a quello in cui il bene si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare secondo la destinazione assegnata, in base alla seguente vita utile, rivista an-

nualmente in base al paragrafo 51 dello IAS 16:

- strade, parcheggi, aree	10	anni
- impianti ferroviari	25	anni
- condotte di approvvigionamento	16	anni
- edificio amministrativo, portineria	50	anni
- magazzino	33	anni
- opere idriche	15	anni
- Infrastrutture di ricarica	10	anni
- impianti ed attrezzatura	8	anni
- impianti ed attrezzatura per magazzino	15	anni
- mobili ed arredi per ufficio	0-13	anni
- carrelli ed elevatori	5-8	anni
- macchine per ufficio, apparecchiature elettroniche	5-7	anni
- apparecchiature elettroniche hardware	3-4	anni
- automezzi	5	anni
- insegne identificative	6	anni

Per quanto concerne i terreni si specifica che gli stessi non sono ammortizzati non essendo individuabile un numero finito di esercizi futuri per i quali produrranno benefici.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente a conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Non si è provveduto alla capitalizzazione di manutenzioni in quanto non si ritiene che tali costi generino in futuro ulteriori benefici economici rispetto a quelli stimati inizialmente.

Gli eventuali utili e le eventuali perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Nel 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che sostituisce il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio ha fornito una nuova definizione di *lease* ed ha introdotto un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio ha stabilito un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

La Società, con il supporto del gruppo Volkswagen, ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso corrispondente al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* e, parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali

l'asset sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione sono principalmente relativi a categorie come computers, telefoni, tablet, stampanti e altri dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT TEST")

Alla chiusura di ogni esercizio, in occasione della redazione del bilancio, la Società prende in considerazione il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Ove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati (sia in entrata che in uscita) sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività aziendale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinarne l'esistenza e l'entità. Si specifica che la Società non ha attualmente in essere attività immateriali a vita utile indefinita.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Qualora negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI

Crediti e altre attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente valutati al fair value aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a fair value con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di business adottato dalla Società per la gestione dello strumento:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali, incassati direttamente o tramite Volkswagen Bank mediante factoring con formula pro-solvendo o pro-soluto, e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al fair value rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di valore iscritte tra gli altri componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore a conto economico. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a *fair value* con variazioni di valore a conto economico.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore che sono misurate secondo il modello dell'"Expected Credit Loss" che prevede di stimare la perdita attesa in un periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'"Expected Credit Loss" a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("*fair value hedge*"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("*cash flow hedge*").

Si evidenzia che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, e i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono iscritti inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai prezzi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio ridotti degli oneri stimati necessari per la vendita.

Una nuova stima del valore netto di realizzo è effettuata in ciascun esercizio successivo. Qualora le circostanze che avevano causato la svalutazione non esistessero più o quando vi fossero chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo in seguito al cambiamento delle circostanze economiche, l'importo delle svalutazioni verrebbe eliminato contabilmente, con uno storno limitato all'importo della svalutazione originale, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra il costo e il valore netto di realizzo. L'ammontare di ogni svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo, così come tutte le perdite di magazzino, sono rilevate a conto economico come costo dell'esercizio nel quale la svalutazione o la perdita si sono verificate. L'ammontare di qualsiasi storno di svalutazioni di rimanenze, derivante da un aumento del valore netto di realizzo, sarà rilevato come ripristino del costo nel calcolo della variazione delle rimanenze rilevate a conto economico nell'esercizio in cui tale ripristino di valore ha avuto luogo.

Si segnala in particolare, come meglio illustrato nel commento alle singole voci, che gli autoveicoli sono stati valutati al costo specifico ed i ricambi e le altre merci con il metodo del costo medio ponderato.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita delle attività in dismissione sono altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- *Fondo TFR maturato dal 1 gennaio 2007*: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento è assimilato a quello in essere per versamenti contributivi di altra natura.
- *Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006*: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando la metodologia di tipo attuariale; si precisa che l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato finanziario un importo pari al TFR si imputa tra i proventi e oneri finanziari e gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 93A.

ALTRI FONDI

In base allo IAS 37 l'accantonamento per passività probabili è possibile solo in presenza concomitante delle seguenti situazioni:

- presenza di un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato;
- per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche future;
- può essere fatta una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento.

Nel caso non si verificano queste tre condizioni la passività è solo potenziale: non viene effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà notizia nelle note al bilancio.

Nel paragrafo relativo al commento delle singole voci vengono meglio illustrati gli specifici criteri adottati per ciascuna tipologia di fondi esistenti.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico.

In particolare, le differenze di cambio inerenti ad elementi monetari originati dalla gestione operativa sono riclassificate al di sopra del risultato operativo, nella voce di pertinenza, senza che ad esse sia data separata evidenza.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite, gli interessi e gli altri ricavi operativi sono rilevati solo quando il cliente ha ottenuto il controllo del bene o del servizio. Per i veicoli nuovi e usati, gli accessori e ricambi originali, la vendita si considera realizzata al momento della consegna, che coincide con il momento in cui il controllo viene trasferito, ad eccezione, per i soli veicoli, delle situazioni in cui il cliente richiede espressamente lo stoccaggio presso i magazzini VGI, nel qual caso il ricavo viene rilevato quando il veicolo è pronto per la consegna.

I ricavi sono indicati al netto delle rettifiche del prezzo di vendita (sconti, incentivi, abbuoni o bonus ai clienti). Le rettifiche al prezzo di vendita sono determinate sulla base dell'esperienza storica e tenendo conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, utilizzando il metodo del valore atteso.

Le condizioni di vendita dei veicoli, accessori e ricambi originali prevedono normalmente una dilazione di pagamento. Qualsiasi componente finanziaria inclusa nella transazione viene rilevata solo se il periodo intercorrente tra il trasferimento della merce e il pagamento del corrispettivo è superiore a un anno e la componente finanziaria non è irrilevante.

Per le cessioni di veicoli per i quali la Società ha un obbligo di riacquisto ("*buy-back*") e il prezzo di riacquisto o altri fatti e circostanze evidenziano un incentivo significativo per il cliente all'esercizio dell'opzione di restituzione, i relativi ricavi sono riconosciuti solo quando l'obbligo di riacquisto è spirato definitivamente. In queste situazioni, se è stato concordato un prezzo di riacquisto fisso al momento della stipula del contratto, la differenza tra il prezzo di vendita e il valore attuale del prezzo di riacquisto è rilevata a quote costanti lungo la durata del contratto. Durante tale arco di tempo, i veicoli oggetto dell'obbligo di riacquisto sono rilevati tra le rimanenze. Similmente alle operazioni di breve termine sopra rappresentate, la Società ha anche finalizzato cessioni di veicoli con obbligo di riacquisto a lungo termine ("*buy-back long term*") e tali operazioni sono state rilevate tra le immobilizzazioni materiali.

Il costo del venduto comprende i costi di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Il costo è inclusivo di tutti i costi di materiali e le spese generali direttamente associati ai beni venduti, oltre che delle relative svalutazioni. I costi generali di vendita includono tutte le voci di costo relative alla collocazione del prodotto sul mercato.

Oneri e proventi finanziari includono interessi attivi e passivi e sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata, costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione. I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività, tra i valori civilistici e i valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai crediti tributari relativi ad imposte correnti

e vengono classificate, come richiesto dallo IAS 12, tra le attività non correnti. Le stesse sono iscritte se si ritiene sussistere la probabilità del loro recupero con i futuri redditi imponibili.

Le imposte differite passive sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai debiti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate tra le passività non correnti.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le ipotesi e le valutazioni operate si riferiscono fundamentalmente alla stima del valore dei fondi stanziati, alla determinazione della durata economica del patrimonio immobilizzato, alla esigibilità di crediti, alla valutazione di riserve e allo stanziamento di imposte. Le stime si fondano su premesse che si basano sulle informazioni attualmente disponibili. Soprattutto l'andamento economico atteso in futuro si basa sulle circostanze esistenti al momento della formulazione del bilancio e sull'andamento futuro del settore. Nel caso in cui vi dovessero essere dei cambiamenti significativi di queste condizioni di base, gli importi finali potrebbero essere differenti rispetto ai valori originalmente stimati. Pertanto, se l'andamento reale dovesse dimostrarsi diverso da quello stimato, le ipotesi e le valutazioni verrebbero adeguate di conseguenza e, se necessario, verrebbero adeguati anche i relativi valori contabili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Al momento della formulazione del bilancio le ipotesi e le valutazioni di base sono ritenute affidabili nel tempo, pertanto ad oggi si ritiene che, per il prossimo esercizio, non sia necessario un adattamento rilevante dei valori contabili di fondi iscritti nel presente bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l'estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari e si rileva che non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

L'incasso dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari viene gestito tramite un contratto di *factoring* su vetture nuove, usate e ricambi stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 98,2% del valore complessivo dei crediti gestiti. La parte di credito garantito è ceduta con clausola pro soluto.

La Società provvede a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia, così da poter riflettere il rischio di mancato incasso di parte degli stessi. In particolare, la Società applica l'"approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 per la misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la durata prevista dei crediti commerciali e delle attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato al merito creditizio del cliente, alla natura (se società del gruppo o terze parti) e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sulle perdite storiche su crediti opportunamente rettificata per riflettere le informazioni correnti e prospettive su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Sono classificati tra i crediti finanziari verso altre società del gruppo il credito per *cash-pooling* verso Volkswagen International Belgium SA e crediti verso Volkswagen Bank relativi a conti correnti vincolati e interessi bancari. Queste voci vengono commentate nella Nota 7.

Si allega la seguente tabella esplicativa dei crediti (esclusi quelli per imposte e nei confronti dei collaboratori) alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale.

DETTAGLIO CREDITI V/TERZI	Non svalutati		Svalutati		Totale
	Non scaduti	Scaduti (*)	Non scaduti	Scaduti (*)	
CREDITI COMMERCIALI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	137.026.845	3.630.533	140.657.378
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-1.370.268	-3.579.219	-4.949.487
Crediti verso società del gruppo	170.657.020	29.316	0	0	170.686.336
	170.657.020	29.316	135.656.577	51.314	306.394.227
CREDITI FINANZIARI					
Crediti verso terzi	0	0	0	0	0
Crediti verso altre società del gruppo	520.268.909	0	0	0	520.268.909
	520.268.909	0	0	0	520.268.909
ALTRI CREDITI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	1.326.133	0	1.326.133
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-13.261	0	-13.261
	0	0	1.312.872	0	1.312.872
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	20.983.290	0	20.983.290
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-164.474	0	-164.474
Crediti verso altre società del gruppo	44.865.189	0	0	0	44.865.190
	44.865.189	0	20.818.816	0	65.684.006
TOTALE	735.791.118	29.316	157.788.265	51.314	893.660.014

Di seguito riportiamo la tabella di analisi dell'anzianità dei suddetti crediti scaduti:

(*) CREDITI SCADUTI	entro 1 anno	oltre 1 anno	Totale
CREDITI COMM.LI - CORRENTI			
Crediti verso terzi	471.925	3.158.608	3.630.533
Crediti verso società del gruppo	0	29.315	29.315
	471.925	3.187.923	3.659.848
ALTRI CREDITI - CORRENTI			
Crediti verso terzi	0	0	0
Crediti verso società del gruppo	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	471.925	3.187.923	3.659.848

Rischio di liquidità

Tale rischio è molto contenuto poiché i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo Volkswagen sono gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società non ricorre a finanziamenti esterni a medio-lungo termine, pertanto non vi è esposizione ad alcun rischio finanziario, quale invece si avrebbe in conseguenza di una eventuale oscillazione del costo del debito. Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti raggruppati per scadenza:

DETTAGLIO DEBITI	entro 1 anno	oltre 1 anno	Totale
DEBITI COMMERCIALI - CORRENTI			
Debiti verso terzi	294.543.854	0	294.543.854
Debiti verso società del gruppo	610.581.486	0	610.581.486
	905.125.340	0	905.125.340
DEBITI FINANZIARI - CORRENTI			
Debiti verso terzi	2.867.888	0	2.867.888
Debiti verso società del gruppo	0	0	0
	2.867.888	0	2.867.888
DEBITI FINANZIARI - NON CORRENTI			
Debiti verso terzi	0	6.440.908	6.440.908
	0	592.087	592.087
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI	0	7.032.995	7.032.995
Debiti verso terzi		0	4.711.255
		4.711.255	4.711.255
ALTRI DEBITI - CORRENTI	0	4.711.255	4.711.255
Debiti verso terzi			
Debiti verso società del gruppo	182.341.566	0	182.341.566
	157.287.188	0	157.287.188
	339.628.754	0	339.628.754
TOTALE	1.247.621.982	11.744.250	1.259.366.232

Le attività e passività finanziarie indicate in bilancio e qualificabili come strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato. Si ritiene che tale valutazione sia ragionevolmente rappresentativa del loro valore nominale.

La Società non detiene strumenti finanziari quotati su mercati attivi, né valutati al *fair value*.

Rischio tasso d'interesse

La Società è esposta alla fluttuazione del tasso d'interesse sul cash pooling con il gruppo legato all'andamento dell'EONIA. In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che, non sarebbe significativa, una variazione del tasso di interesse medio di +/-0,5%.

Rischio di cambio

Anche tale rischio è trascurabile, pertanto non ne viene dato dettaglio.

Rischi legali

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività a carico della Società ulteriori rispetto ai rischi già riflessi nei fondi rischi ed oneri presenti in bilancio.

Altri rischi

Si evidenzia la presenza di polizze assicurative sistematicamente rinnovate, che coprono i rischi connessi ai beni sociali e la responsabilità civile verso terzi e dipendenti.

Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da impianti antincendio costantemente aggiornati e mantenuti.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

> 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono iscritte all'attivo per un importo complessivo di euro 5.219.194.

La voce software comprende costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo, ammortizzati secondo il piano di ammortamento stabilito all'entrata in funzione e annualmente confrontato con la residua vita utile.

Per migliore informativa si fa presente che il valore dei decrementi è relativo all'eliminazione di software completamente ammortizzati.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi ammortamento:

2023	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	18.556.334	0	18.556.334
Incrementi	2.039.306	0	2.039.306
Decrementi	-2.414.787	0	-2.414.787
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	18.180.853	0	18.180.853
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-11.343.944	0	-11.343.944
Incrementi	-3.782.868	0	-3.782.868
Decrementi	2.414.787	0	2.414.787
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-12.712.025	0	-12.712.025
VALORE NETTO AL 31/12	5.468.828	0	5.468.828

2024	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	18.180.853	0	18.180.853
Incrementi	2.913.328	0	2.913.328
Decrementi	-3.822.250	0	-3.822.250
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	17.271.931	0	17.271.931
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-12.712.025	0	-12.712.025
Incrementi	-3.162.962	0	-3.162.962
Decrementi	3.822.250	0	3.822.250
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-12.052.737	0	-12.052.737
VALORE NETTO AL 31/12	5.219.194	0	5.219.194

> 2A IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti all'attivo per euro 60.184.429.

Nella voce fabbricati e terreni è incluso il complesso immobiliare relativo alla sede della Società che nel 2002, alla scadenza del contratto di leasing immobiliare, è stato riscattato al valore di euro 2.146.355.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi ammortamento:

2023	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	56.367.948	54.562.180	5.566.630	3.219.727	119.716.485
Immob. materiali IFRS16	8.070.790	1.811.332		0	9.882.122
Saldo al 01/01	64.438.738	56.373.512	5.566.630	3.219.727	129.598.607
Incrementi	4.674.109	4.133.194	4.430.544	449.112	13.686.959
Decrementi	-90.849	-483.184	-5.240.701	0	-5.814.734
Giroconti	1.803.007	1.416.721	0	-3.219.727	1
Saldo al 31/12	70.825.005	61.440.243	4.756.473	449.112	137.470.833
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-31.166.476	-45.916.258	-1.837.892	0	-78.920.626
Incrementi	-3.438.018	-2.667.529	-1.285.125	0	-7.390.672
Decrementi	141.248	479.395	2.560.590	0	3.181.233
Giroconti	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-34.463.246	-48.104.392	-562.427	0	-83.130.065
VALORE NETTO AL 31/12	36.361.759	13.335.851	4.194.046	449.112	54.340.768

2024	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	62.436.807	59.535.016	4.756.473	449.112	127.177.408
Immob. materiali IFRS16	8.388.198	1.905.227		0	10.293.425
Saldo al 01/01	70.825.005	61.440.243	4.756.473	449.112	137.470.833
Incrementi	7.750.314	5.400.294	147.841	414.925	13.713.374
Decrementi	-5.425.166	-2.529.560	-199.694	0	-8.154.420
Giroconti	0	423.112	0	-423.112	0
Saldo al 31/12	73.150.153	64.734.089	4.704.620	440.925	143.029.787
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-34.463.246	-48.104.392	-562.426	0	-83.130.064
Incrementi	-3.311.582	-3.368.988	-948.274	0	-7.628.844
Decrementi	5.308.028	2.489.053	116.469	0	7.913.550
Giroconti	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-32.466.800	-48.984.327	-1.394.231	0	-82.845.358
VALORE NETTO AL 31/12	40.683.353	15.749.762	3.310.389	440.925	60.184.429

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione dei costi storici e dei relativi fondi ammortamento dei soli diritti d'uso inclusi nelle immobilizzazioni materiali:

2023	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	8.070.790	1.811.332	9.882.122
Incrementi	408.256	105.514	513.770
Decrementi	-90.849	-11.619	-102.468
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	8.388.197	1.905.227	10.293.424
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-3.894.632	-1.202.167	-5.096.799
Incrementi	-2.196.189	-477.876	-2.674.065
Decrementi	141.248	11.619	152.867
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-5.949.573	-1.668.424	-7.617.997
VALORE NETTO AL 31/12	2.438.624	236.803	2.675.427
2024	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	8.388.198	1.905.227	10.293.425
Incrementi	7.136.885	2.831.308	9.968.193
Decrementi	-5.425.166	-1.642.777	-7.067.943
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	10.099.917	3.093.758	13.193.675
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-5.949.573	-1.668.424	-7.617.997
Incrementi	-1.932.219	-825.603	-2.757.822
Decrementi	5.308.028	1.623.514	6.931.542
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-2.573.764	-870.513	-3.444.277
VALORE NETTO AL 31/12	7.526.153	2.223.245	9.749.398

Nel 2024, l'incremento del diritto d'uso è principalmente dovuto al rinnovo del contratto di affitto del nostro magazzino logistico situato ad Anagni, in provincia di Frosinone.

> 2B INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili siti in Firenze, acquistati negli esercizi precedenti. Tali immobili sono concessi in locazione a Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg.

2023	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.939.032	18.474.154	25.413.186
Incrementi	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	6.939.032	18.474.154	25.413.186
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-5.292.586	-5.292.586
Incrementi	0	-421.134	-421.134
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-5.713.720	-5.713.720
VALORE NETTO AL 31/12	6.939.032	12.760.434	19.699.466

2023	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.939.032	18.474.154	25.413.186
Incrementi	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	6.939.032	18.474.154	25.413.186
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-5.713.720	-5.713.720
Incrementi	0	-421.134	-421.134
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-6.134.854	-6.134.854
VALORE NETTO AL 31/12	6.939.032	12.339.300	19.278.332

L'ammontare complessivo a conto economico degli affitti attivi ammonta ad euro 815.652.

> 3 ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2024	2023
CREDITI NON CORRENTI		
Crediti per imposte	1.807.020	0
Altri crediti	1.326.133	946.526
Altri crediti - Svalutazione IFRS 9	-13.261	-9.465
Risconti attivi	158.064	114.683
	3.277.956	1.051.744
CREDITI CORRENTI		
Crediti per altre imposte	39.115.510	25.796.633
Crediti per risarcimento danni	5.122.368	2.805.433
Crediti per risarcimento danni - Svalutazione IFRS9	-51.330	-27.639
Crediti verso dipendenti	122.864	227.328
Crediti verso fornitori	11.528.365	10.102.733
Crediti verso fornitori - Svalutazione IFRS 9	-113.144	-99.770
Crediti per garanzia	3.053.715	3.679.385
Crediti c/c organizzati	372.240	55.958
Altri crediti	1.475.960	148.264
Crediti verso controllanti	1.573.461	6.959.769
Crediti verso altre società del gruppo	43.291.729	38.821.367
Risconti attivi	3.791.812	2.364.315
	109.283.550	90.833.776
	112.561.506	91.885.520

La voce crediti per altre imposte comprende, per euro 39.069.078, contributi statali previsti per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, maturati nel 2024 in attesa di compensazione. La Società, relativamente al credito d'imposta maturato per l'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica a ridotte emissioni di CO₂, "Ecobonus", ricorda che lo stesso risulta utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del D.L. 241/1997, senza applicazione dei limiti di cui all'articolo 34 della L. 388/2000, e all'articolo 1, comma 53, della L. 244/2007, presentando il modello F24 esclusivamente tramite i servizi

telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. La Società si è quindi avvalsa nel corso del periodo 2024 delle possibilità di compensare le maggiori imposte IRES ed IRAP emerse, nonché trasferendo al consolidato fiscale nazionale il credito in questione nei limiti dell'IRES risultante, a titolo di saldo e acconto, dalla dichiarazione dei redditi del consolidato.

Anche per il 2024 la Società ha aderito al regime IVA di Gruppo, in forza di tale istituto, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

I crediti per risarcimento danni sono verso compagnie assicurative per danni causati al parco auto.

I crediti verso controllanti ed altre società del gruppo si riferiscono soprattutto a rimborsi da ricevere che sono riferibili a piani di supporto, agli incentivi e bonus indirizzati alla nostra rete distributiva.

Sono stati iscritti tra gli altri crediti i risconti attivi per euro 3.949.876 sulla base del principio di competenza temporale dei costi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

La Società nel 2010 ha stipulato un contratto di cessione del diritto di superficie del tetto dell'area magazzino, per permettere l'installazione di un sistema fotovoltaico. Il relativo corrispettivo, derivante dalla cessione di tale diritto reale di godimento, è stato imputato per competenza durante l'intera durata del contratto.

> 4 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Nella tabella a seguire si espone la composizione delle imposte differite attive rispetto alle voci di bilancio che hanno originato le relative differenze temporanee, prevalentemente riconducibili a fondi svalutazione e per rischi ed oneri temporaneamente non deducibili:

	2024	2023
Rimanenze	14.351.846	9.280.874
Crediti	1.431.410	1.560.774
Benefici ai dipendenti	300.042	300.042
Altri fondi	116.845.421	98.545.724
	132.928.719	109.687.414

	Saldo al 01.01.2024	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2024
Rimanenze	9.280.874	5.070.972	0	14.351.846
Crediti	1.560.774	-129.364	0	1.431.410
Benefici ai dipendenti	300.042	0	0	300.042
Altri fondi	98.545.724	18.299.697	0	116.845.421
	109.687.414	23.241.305	0	132.928.719

> 5 RIMANENZE

Le merci, iscritte per euro 700.563.674, sono state valutate, coerentemente agli esercizi precedenti, come segue:

- **gli autoveicoli al costo specifico**, calcolato analiticamente in base al prezzo di acquisto e aumentato degli oneri accessori (nolo, assicurazione, oneri doganali, spedizionieri). La diminuzione della giacenza rispetto all'esercizio precedente è pari a 366 unità, in termini di valorizzazione tale decremento è stato determinato sia da un effetto quantità che da un effetto prezzi in parte compensativo. Il valore di costo delle rimanenze di autoveicoli risulta rettificato da una svalutazione di euro 51.312.545, pari alla differenza tra il costo ed il presunto minor valore di realizzo, determinato al netto dei costi diretti di vendita (maggiori sconti, azioni promozionali e spese generali); tale svalutazione è stata imputata a conto economico come costo dell'esercizio in cui ha avuto luogo la perdita di valore. Inoltre, si riporta che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture aventi una giacenza media compresa tra 0-3 mesi. Per dare una più chiara rappresentazione delle rimanenze, nella tabella sotto riportata, sono state evidenziate le diverse tipologie di veicoli.

- **i ricambi e le altre merci al costo medio ponderato.** Si informa inoltre che, per alcuni beni, si è proceduto ad una svalutazione finalizzata ad adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Il valore delle rimanenze dei ricambi ed altre merci, risulta infatti rettificato da una svalutazione di euro 127.762.

Le altre merci si riferiscono principalmente ad accessori, attrezzi e materiale ausiliario. La voce è comprensiva di euro 1.166.321 relativi a parti di ricambio utilizzate per gli interventi di manutenzione degli impianti automatici del magazzino ricambi, valutate al costo specifico.

	2024	Quantità	2023	Quantità
Autovetture Volkswagen	120.009.316	5.406	108.751.477	5.276
Autovetture Volkswagen - svalutazione	-2.173.000		-1.741.060	
Autovetture Audi	111.301.294	2.987	112.568.181	3.013
Autovetture Audi - svalutazione	-4.069.157		-3.147.912	
Autovetture SEAT e CUPRA	30.442.495	997	31.274.693	1.464
Autovetture SEAT e CUPRA - svalutazione	-16.000		-224.000	
Autovetture Škoda	28.334.143	1.450	22.040.875	1.047
Autovetture Škoda - svalutazione	-341.000		-142.000	
Autoveicoli commerciali VW	17.331.852	548	24.346.052	855
Autoveicoli commerciali VW - svalutazione	-406.794		-275.990	
Autoveicoli usati	146.068.782	5.998	90.516.756	3.034
Autoveicoli usati - svalutazione	-20.550.952		-4.479.288	
Autoveicoli Buy Back	243.739.400	9.285	293.372.576	12.348
Autoveicoli Buy Back - svalutazione	-23.755.642		-23.128.473	
AUTOVEICOLI	645.914.737	26.671	649.731.887	27.037
Ricambi	45.668.127		43.727.288	
Ricambi - svalutazione	-32.354		-21.643	
RICAMBI	45.635.773		43.705.645	
Altre merci	9.108.572		8.385.343	
Altre merci - svalutazione	-95.408		-104.413	
ALTRE MERCI	9.013.164		8.280.930	
	700.563.674	26.671	701.718.462	27.037

Viene esposta di seguito la movimentazione della svalutazione delle rimanenze.

2023	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-41.922.710	-52.108	-204.544
Utilizzi	41.922.710	52.108	204.544
Incrementi	-33.138.723	-20.450	-105.606
Saldo al 31/12	-33.138.723	-20.450	-105.606

2024	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-33.138.723	-20.450	-105.606
Utilizzi	33.138.723	20.450	105.606
Incrementi	-51.312.545	-32.320	-95.442
Saldo al 31/12	-51.312.545	-32.320	-95.442

> 6 CREDITI COMMERCIALI

	2024	2023
CREDITI CORRENTI		
Crediti verso terzi	140.657.378	172.058.013
Crediti verso terzi - svalutazione	-4.949.487	-5.958.119
Crediti verso controllanti	39.376.665	64.384.373
Crediti verso altre società del gruppo	131.309.671	43.865.234
	306.394.227	274.349.501
	306.394.227	274.349.501

Nel 2024 la Società non ha in essere crediti commerciali non correnti, la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi.

I singoli crediti esposti tra le attività correnti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore totale nominale, pari a euro 311.343.714 e l'importo della svalutazione quantificata in euro 4.949.487. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità. La svalutazione integrativa secondo il modello expected credit loss è stata determinata utilizzando un metodo semplificato previsto dall'IFRS 9.

I crediti verso imprese controllanti e altre società del Gruppo, sono tutti di carattere commerciale. I crediti verso controllanti e altre società del Gruppo di complessivi euro 170.686.336 comprendono anche contributi da ricevere per incentivi sulle vendite per un totale di euro 160.229.523.

Viene esposta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

2023	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-4.744.055	-2.146.300	-6.890.355
Utilizzi per perdite realizzate	268.030	0	268.030
Riduzioni	257.552	294.551	552.103
Incrementi	0	-24.772	-24.772
Saldo al 31/12	-4.218.473	-1.876.521	-6.094.994

2024	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-4.218.473	-1.876.521	-6.094.994
Utilizzi per perdite realizzate	209.672	0	209.672
Riduzioni	470.357	328.609	798.966
Incrementi	0	-40.866	-40.866
Saldo al 31/12	-3.538.444	-1.588.778	-5.127.222

> 7 CREDITI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2024	2023
Crediti verso altre società del gruppo	0	1.455.662
Crediti per cash-pooling	520.268.909	1.142.535.481
	520.268.909	1.143.991.143

Nel dettaglio i crediti finanziari si riferiscono a:

- c/c vincolati aperti presso Volkswagen Bank con scadenza entro l'anno;
- da luglio 2011 è in essere un contratto per la gestione di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA finalizzata ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Volkswagen.

> 8 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023
Crediti per imposte	5.527	17.098
	5.527	17.098

> 9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023
Depositi bancari verso altre società del gruppo	20.468.077	18.943.751
Depositi postali	7.524	14.772
Cassa, assegni, valori bollati e postali	773	1.148
	20.476.374	18.959.671

I depositi bancari verso altre società del Gruppo corrispondono al conto corrente presso Volkswagen Bank.

> 10 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di euro 46.480.500, interamente versato, è costituito da n. 450.000 azioni ordinarie. Durante l'esercizio la Società non ha emesso alcuna nuova azione. L'intero pacchetto azionario è posseduto dalla controllante Automobili Lamborghini S.p.A. e pertanto non esistono quote di pertinenza di terzi.

In data 10 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, sulla base della situazione economica-finanziaria e dopo valutazione della capienza patrimoniale e della sua sostenibilità, la distribuzione di dividendi al Socio Unico per un ammontare pari a euro 766.114.305,04, attingendo dalla "Riserva Straordinaria" per un importo di euro 727.678.737,12 e dalla "Riserva FTA" per un importo di euro 727.678.737,12 e dalla "Riserva FTA" per un importo di euro 38.435.567,92. I dividendi sono stati liquidati nel mese di agosto 2024.

> RISERVE

La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente formate da utili.

La riserva denominata IAS 19 nasce dall'applicazione della metodologia attuariale ai Benefici ai dipendenti.

La riserva FTA, di complessivi euro 19.828.637, si è generata dalle rettifiche emerse in fase di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto.

La stessa è così composta:

- parte alimentata dal saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005 (art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005) per complessivi euro 15.091.745. Tale parte di riserva deve intendersi indisponibile.
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005, per complessivi euro 4.736.892. Tale riserva, indisponibile al momento della sua formazione (primo esercizio di applicazione degli IAS), è divenuta disponibile per la parte eccedente le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono stati oneri o proventi contabilizzati direttamente a patrimonio netto al di fuori dell'importo che scaturisce dall'attualizzazione dei Benefici ai dipendenti, rilevato al netto delle imposte tra le altre componenti del conto economico complessivo, e non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dello IAS 8, relativo a correzioni ed errori.

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUZIONE DELLE RISERVE			
	2024	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile per gli utilizzi indicati
Capitale Sociale	46.480.500		
Riserva Legale	9.296.845	B - A	9.296.845
Riserva Straordinaria ***	12.122.255	A - B - C	12.122.255
Riserva IAS 19	-3.139.234		
Riserva FTA	19.828.637		
di cui:			
- parte indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005 **	15.091.745	B - A	15.091.745
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005	4.736.892	A - B - C	4.736.892
Riserva FTA per adozione principio IFRS 9	-4.104.974		
Utile d'esercizio	57.648.484	A - B - C	
	138.132.513		41.247.737
		Di cui quota non distribuibile	31.632.799
		Residua quota distribuibile	9.614.938

A - per copertura perdite

B - per aumento di capitale

C - per distribuzione ai soci

** negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

***la riserva Straordinaria include euro 8.867.144 in sospensione d'imposta ex art. 110 co. 8 DL 104/2020.

> 11 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Se ne riporta il dettaglio nelle seguenti tabelle:

	2024	2023
Immobili, impianti e macchinari	2.018.179	2.018.684
Benefici ai dipendenti	0	0
	2.018.179	2.018.684

	Saldo al 01.01.2024	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2024
Attività immateriali	0	0	0	0
Immobili, impianti e macchinari	2.018.684	-13.949	13.444	2.018.179
Benefici ai dipendenti	0	0	0	0
	2.018.684	-13.949	13.444	2.018.179

> 12 BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e la voce è stata così movimentata:

2023	
Saldo al 01/01	7.363.282
Componente operativa	0
Componente finanziaria	217.347
Perdita / Utile attuariale	287.800
Prestazioni pagate	-601.811
Saldo al 31/12	5.987.829

2024	
Saldo al 01/01	6.084.493
Componente operativa	0
Componente finanziaria	185.011
Perdita / Utile attuariale	-48.186
Prestazioni pagate	-556.992
Saldo al 31/12	5.567.662

Si fa presente che, nell'esercizio la Società ha provveduto a versare un importo di euro 1.254.798 al Fondo di Tesoreria di Stato (INPS), euro 1.502.152, al Fondo Pensione Complementare FON.TE ed euro 455.848 ad altri fondi pensione.

L'adeguamento attuariale di euro 48.186 è stato determinato dai seguenti effetti:

- per ipotesi di cambiamenti demografiche perdite per Euro zero;
- per ipotesi di cambiamenti finanziari utili per Euro zero;
- per ipotesi di esperienza di periodo adeguamento per Euro 48.186.

L'ammontare cumulato delle perdite attuariali iscritte fino al 31 dicembre 2024, al netto dell'effetto fiscale, è pari ad euro 4.354.000. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico - finanziarie descritte nella seguente tabella:

IPOTESI ECONOMICO - FINANZIARIE		
	2024	2023
TASSO ANNUO TECNICO DI ATTUALIZZAZIONE	3,20%	3,20%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	2,00%	2,00%

L'incremento del tasso annuo di attualizzazione di 0,5% comporta una diminuzione della passività per benefici ai dipendenti di euro 181.449, mentre un decremento del tasso di attualizzazione di 0,5% ne comporta un incremento di euro 188.488. L'incremento di un anno nell'aspettativa di vita non comporta variazioni nell'ammontare della passività per benefici ai dipendenti. La duration media ponderata della passività è pari a 7 anni.

> 13 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2024	2023
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti verso organizzati	4.829.231	5.611.346
Risconti passivi	84.655	49.318
	4.913.886	5.660.664
DEBITI CORRENTI		
Debiti per altre imposte	28.637.931	58.160.911
Debiti verso Enti Previdenziali	3.501.737	3.132.290
Debiti verso organizzati - garanzia	2.197.373	2.124.133
Debiti verso organizzati - conto corrente	3.604.199	6.996.488
Debiti verso organizzati - altri	16.531.080	19.008.840
Altri debiti	180.032.671	284.198.497
Debiti verso altre società del gruppo	133.304.946	71.012.693
Risconti passivi	5.122.666	2.936.814
	372.932.603	447.570.666
	377.846.489	453.231.330

La voce debiti per altre imposte contiene il debito IVA pari ad euro 26.783.314.

Gli Altri debiti includono principalmente le passività corrispondenti all'impegno di riacquisto dei veicoli che sono ceduti con clausola di "buy-back" non ancora spirato a fine esercizio.

La voce Debiti verso altre società del gruppo comprende i debiti per gli impegni di riacquisto auto derivanti dalle operazioni di "buy-back" verso società del gruppo.

> 14 ALTRI FONDI

I fondi comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni attuali (quale risultato di eventi passati) alle quali si ritiene che la Società debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio e sono aggiornati se l'effetto è significativo e se si dispone delle necessarie informazioni.

I fondi non correnti ammontano a euro 43.216.015, mentre i fondi correnti sono iscritti per euro 395.300.912.

Si riporta la classificazione e la distinzione non correnti/correnti nella seguente tabella:

2023	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	40.970.117	253.371.396	294.341.513
Utilizzi	-1.336.183	-164.007.725	-165.343.908
Giroconti	-8.065.880	8.065.880	0
Riduzioni	-5.480.119	-74.862.975	-80.343.094
Incrementi	15.929.131	303.426.254	319.355.385
Saldo al 31/12	42.017.066	325.992.830	368.009.896

2024	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	42.017.066	325.992.830	368.009.896
Utilizzi	-999.848	-242.753.876	-243.753.724
Giroconti	-6.318.431	6.318.431	0
Riduzioni	-3.165.621	-67.803.775	-70.969.396
Incrementi	11.682.849	373.547.302	385.230.151
Saldo al 31/12	43.216.015	395.300.912	438.516.927

Il fondo "Rischi processuali" di euro 15.526.392 è calcolato in modo analitico sulla base di una prudente stima delle presunte perdite relative a liti giudiziali.

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività potenziali ulteriori a carico della Società e non sono conseguentemente appostati ulteriori fondi rischi.

Si riporta la movimentazione dei fondi sopra commentati:

2023	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	1.360.950	20.468.439	4.028.194
Utilizzi	0	-1.080.930	-255.252
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-5.480.119	0
Incrementi	0	4.483.610	341.258
Saldo al 31/12	1.360.950	18.391.000	4.114.200

2024	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	1.360.950	18.391.000	4.114.200
Utilizzi	0	-999.608	-240
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	-1.300.000	-1.865.000	-621
Incrementi	0	0	1.021.929
Saldo al 31/12	60.950	15.526.392	5.135.268

Si riporta la movimentazione dei fondi garanzia non correnti:

2023	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	2.398.637	4.090.464	8.623.432
Giroconti	0	-6.735.011	-1.330.869
Incrementi	852.767	8.136.032	2.115.465
Saldo al 31/12	3.251.404	5.491.485	9.408.028

2024	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	3.251.404	5.491.485	9.408.028
Giroconti	-437.221	-4.534.560	-1.346.650
Incrementi	1.532.850	7.475.529	1.652.542
Saldo al 31/12	4.347.033	8.432.454	9.713.920

e la movimentazione dei fondi garanzia correnti:

2023	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	873.229	4.091.338	5.748.954
Utilizzi	-1.140.081	-10.559.498	-7.079.823
Giroconti	0	6.735.011	1.330.869
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	1.382.735	4.336.615	6.272.018
Saldo al 31/12	1.115.883	4.603.466	6.272.018

2024	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	1.115.883	4.603.466	6.272.018
Utilizzi	-1.553.104	-9.138.027	-7.618.669
Giroconti	437.221	4.534.560	1.346.650
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	1.241.611	5.393.851	6.475.946
Saldo al 31/12	1.241.611	5.393.850	6.475.945

Gli stessi sono stati valutati secondo i seguenti criteri di seguito indicati:

- Il fondo garanzia correttezza deriva dall'accantonamento a fronte degli interventi, per la parte a carico della Società, che si ritiene verranno concessi dopo la scadenza della garanzia contrattuale per particolari necessità, allo scopo di fidelizzare il cliente. Il relativo onere viene stimato con le stesse modalità previste per il fondo garanzia;
- Il fondo garanzia contrattuale è stato determinato stimando il valore degli interventi in garanzia per la parte a carico della Società, che saranno presumibilmente effettuati in futuro, in relazione agli autoveicoli fatturati fino alla chiusura dell'esercizio;
- Il fondo mobilità comprende accantonamenti per i servizi di assistenza legati alla gestione delle garanzie.

Si riportano di seguito i fondi incentivi e maggiori sconti (MMSS) correnti:

2023	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	83.368.888	112.313.430
Utilizzi	-54.769.251	-70.537.127
Giroconti	0	0
Riduzioni	-21.707.099	-33.381.693
Incrementi	91.574.877	163.195.596
Saldo al 31/12	98.467.415	171.590.206

2024	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	98.467.415	171.590.206
Utilizzi	-78.442.416	-123.216.779
Giroconti	0	0
Riduzioni	-12.211.929	-39.583.909
Incrementi	115.426.093	207.939.007
Saldo al 31/12	123.239.163	216.728.525

Il fondo maggiori sconti contrattuali si riferisce ad autoveicoli per euro 111.097.666 e ad altre merci per euro 12.141.494 ed è quantificato sulla base delle auto fatturate ai concessionari, ma da questi ultimi non ancora consegnate ai clienti finali e sconti su ricambi ed accessori da riconoscere.

Nel fondo azioni speciali, che ammonta a euro 216.728.525, confluiscono gli accantonamenti relativi ad iniziative promozionali da erogare alla rete per autoveicoli fatturati nel corso dell'anno 2024; tali importi vengono stimati in quanto non ancora esattamente quantificabili alla chiusura dell'esercizio. La consistenza del fondo è motivata essenzialmente dalle numerose iniziative promozionali già intraprese per le quali non è ancora pervenuta da parte dei concessionari la documentazione necessaria alla quantificazione e liquidazione del rimborso; inoltre, l'accantonamento tiene conto anche delle iniziative promozionali, necessarie all'inizio dell'anno 2025, per promuovere la vendita delle giacenze presso la rete di auto comunque fatturate nel corso del 2024.

Il fondo incentivi non correnti relativo a iniziative promozionali su vetture elettriche che hanno una durata pluriennale ammonta a euro 2.523.906.

Si riportano di seguito gli altri fondi relativi ad oneri di vendita:

2023	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	14.500.581	3.887.513
Utilizzi	-6.146.598	-1.176.550
Giroconti	0	0
Riduzioni	-8.335.980	-1.418.450
Incrementi	13.426.744	3.108.755
Saldo al 31/12	13.444.747	4.401.268

2024	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	13.444.747	4.401.268
Utilizzi	-5.601.273	-2.138.098
Giroconti	0	0
Riduzioni	-7.748.632	-925.905
Incrementi	11.127.116	3.215.500
Saldo al 31/12	11.221.958	4.552.765

Il fondo costi di pubblicità di euro 11.221.958 è determinato in base ai presumibili addebiti per attività di promozione e sponsorizzazione e per promuovere il lancio dei nuovi modelli.

Il fondo sviluppo rete di euro 4.552.765 riguarda esclusivamente l'accantonamento per contributi al servizio di assistenza della rete di vendita; eventuali contributi alla rete per ristrutturazioni organizzative verranno imputati solamente nel momento della loro liquidazione.

Si riportano di seguito i dettagli della movimentazione dei fondi imposte sul reddito, costi del personale e altri:

2023	'Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	128.918	8.364.878	20.093.667
Utilizzi	0	-1.376.410	-11.222.387
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-2.176.848	-7.842.906
Incrementi	0	4.366.424	15.762.490
Saldo al 31/12	128.918	9.178.044	16.790.864

2024	'Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	128.918	9.178.044	16.790.864
Utilizzi	0	-4.611.840	-10.433.670
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-1.670.661	-5.662.740
Incrementi	6.000.000	5.185.321	11.542.857
Saldo al 31/12	6.128.918	8.080.864	12.237.311

Il fondo costi del personale di complessivi euro 8.080.864 accoglie accantonamenti per gratifiche, obbligazioni varie ed esodo.

Gli altri fondi di euro 12.237.311 comprendono gli accantonamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio (canoni, oneri diretti di acquisto, prestazioni professionali, energia, ecc.), per i quali risulta non ancora determinato l'ammontare; tali costi vengono quindi stimati ed imputati nel rispetto dei principi di competenza.

> 15 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano complessivamente ad euro 905.125.340 e sono iscritti al loro valore nominale in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti.

	2024	2023
Debiti verso terzi	294.543.854	279.778.918
Debiti verso controllanti	174.371.624	279.773.648
Debiti verso altre società del gruppo	436.209.862	172.888.741
	905.125.340	732.441.307

> 16 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023
DEBITI CORRENTI		
Debiti per IRES v/controlante	470.620	8.124.567
Debiti IRAP	302.278	1.009.862
	772.898	9.134.429

Per effetto dell'accordo di consolidamento fiscale, in essere per il triennio 2022-2024 con Automobili Lamborghini S.p.A. il debito per imposte correnti IRES viene liquidato alla controllante.

> 17 DEBITI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	7.032.995	1.600.313
	7.032.995	1.600.313
DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	2.867.888	1.130.492
	2.867.888	1.130.492
	9.900.883	2.730.805

> 18 RICAVI E COSTI DEL VENDUTO

Nella seguente tabella si riporta un dettaglio dei ricavi e del relativo costo del venduto degli autoveicoli per marca, nonché dei ricambi ed altre merci.

RICAVI	2024	Quantità	2022	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.582.205.864	112.202	2.374.795.449	111.624
Autovetture Audi	2.293.700.429	63.805	2.303.338.467	66.198
Autovetture SEAT e CUPRA	559.120.953	25.048	702.673.610	30.434
Autovetture Škoda	693.124.839	35.374	707.060.348	34.307
Autoveicoli commerciali VW	332.113.040	11.488	286.129.700	9.845
Autoveicoli usati	477.226.296	21.534	407.210.578	18.344
AUTOVEICOLI	6.937.491.421	269.451	6.781.208.152	270.752
RICAMBI	574.052.938	-	528.112.926	-
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	188.168.722	-	188.290.532	-
	7.699.713.081	269.451	7.497.611.610	270.752

COSTO DEL VENDUTO	2024	Quantità	2023	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.651.473.506	119.844	2.398.197.705	117.499
Autovetture Audi	2.524.313.101	72.572	2.543.552.382	76.244
Autovetture SEAT e CUPRA	570.269.935	27.543	675.083.602	31.449
Autovetture Škoda	683.224.873	37.921	676.105.896	35.346
Autoveicoli commerciali VW	320.198.588	11.571	276.279.560	10.214
AUTOVEICOLI	6.749.480.003	269.451	6.569.219.145	270.752
RICAMBI	375.884.210	-	341.801.471	-
ALTRE MERCI E ALTRI COSTI	53.524.485	-	58.856.337	-
	7.178.888.698	269.451	6.969.876.953	270.752

Il costo del venduto ricambi ed altre merci comprende il costo del personale adibito allo scarico dei vagoni e all'approvvigionamento della merce per euro 6.876.714.

La voce ricavi comprende incentivi, promozioni e azioni speciali dettagliati come segue:

INCENTIVI	2024	2023
Autovetture Volkswagen	414.075.869	389.843.964
Autovetture Audi	398.466.790	351.120.390
Autovetture SEAT e CUPRA	141.001.856	131.283.103
Autovetture Škoda	159.635.326	121.458.003
Autoveicoli commerciali VW	78.075.591	52.209.117
Autoveicoli usati	27.630.391	30.987.100
AUTOVEICOLI	1.218.885.823	1.076.901.677
RICAMBI	67.020.919	57.679.838
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	4.180.505	4.307.213
	1.290.087.247	1.138.888.728

> 19 COSTI GENERALI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative alle spese generali di vendita e di amministrazione.

COSTI GENERALI DI VENDITA	2024	2023
Pubblicità	206.600.879	207.830.188
Costi diretti di vendita	93.421.354	93.240.418
Costi del personale	50.237.008	49.590.331
Spese di viaggio	2.394.892	2.014.967
Utenze	1.246.456	2.346.653
Affitti e Noleggi	869.263	826.547
Manutenzioni	2.112.341	2.901.975
Prestazioni	2.472.838	2.775.496
Ammortamenti	5.081.224	4.570.771
Assicurazioni e tasse di gestione	772.547	1.482.995
Varie	2.466.492	2.675.590
	367.675.294	370.255.931
COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	2024	2023
Costi del personale	17.772.107	17.189.849
Spese di viaggio	248.584	180.664
Formazione collaboratori	462.086	449.712
Prestazioni	1.906.198	2.177.477
Utenze	845.602	209.181
Affitti e Noleggi	755.499	410.772
Manutenzioni	1.220.601	416.554
Ammortamenti	5.007.974	5.317.644
Assicurazioni e tasse di gestione	1.597.542	781.389
Varie	10.653.771	9.056.821
	40.469.964	36.190.063

La voce "pubblicità", che riflette l'importanza della Società nella promozione in Italia dei marchi e dei modelli del gruppo Volkswagen, è al netto dei supporti ricevuti dalle società del gruppo.

La voce "ammortamenti" comprende l'importo di euro 2.757.827 relativo all'ammortamento dei diritti d'uso. Nella voce "varie" sono compresi i costi per servizi informatici.

> 20 ALTRI PROVENTI ED ONERI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative agli altri proventi ed oneri.

ALTRI PROVENTI	2024	2023
Proventi da riduzione fondi accantonamento caratteristici	6.233.617	8.771.614
Recuperi costi vari	32.583.993	30.017.026
Rimborsi assicurativi	5.597.161	3.502.284
Affitti attivi	1.423.391	1.080.184
Plusvalenze da cessioni immobilizzazioni	36.230	0
Varie	14.629.115	8.425.457
	60.503.507	51.796.565

ALTRI ONERI	2024	2023
Svalutazione crediti	40.866	24.757
Ammortamenti investimenti immobiliari	421.134	421.134
Sviluppo rete	38.001.684	36.411.500
Danni	4.564.643	4.266.159
Spese bancarie	6.211.683	6.196.455
Oneri audit c/o terzi	922.513	1.119.149
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	7.778	39.021
Rischi processuali	0	4.483.610
Sanzioni e altri oneri	2.010.650	115.704
Varie	24.609.703	26.322.210
	76.790.654	79.399.699

Le voci Recuperi vari comprendono rimborsi ricevuti da società del gruppo e riaddebiti diversi verso la rete di vendita. La voce Sviluppo rete comprende supporti riconosciuti alla nostra rete finalizzati a permetterle di rimanere in linea con le strategie delle Marche.

> 21 ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi finanziari attivi indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a crediti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2024	2023
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	135.154	36.559
Interessi da altri	10.837	50.759
INTERESSI SU C/C BANCARI	10.837	50.759
Interessi da altre società del Gruppo	20.220.617	17.775.806
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	20.220.617	17.775.806
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	8.374.006	13.991.489
	28.740.614	31.854.613

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale. Gli interessi ed altri oneri finanziari indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a debiti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI ONERI FINANZIARI	2024	2023
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	43	25
INTERESSI SU FINANZIAMENTI DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	25.424	3.229
INTERESSI ANTICIPAZIONE DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	37.450.490	29.592.978
INTERESSI VARI	950.028	-2.304
ONERI FINANZIARI BENEFICI AI DIPENDENTI	185.011	217.347
ONERI FINANZIARI SU DEBITI FINANZIARI PER LEASING	284.915	64.298
	38.895.911	29.875.573

Gli interessi di anticipazione sono relativi all'operazione di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) in esecuzione del contratto stipulato con Volkswagen Bank.

Gli oneri finanziari per benefici a dipendenti sono stati imputati in bilancio in applicazione del principio IAS 19.

> 22 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si allega il dettaglio delle imposte effettive e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO	2024	2023
Imposte effettive	44.530.507	39.660.645
Imposte anni precedenti	7.312.942	4.531.825
IMPOSTE CORRENTI	51.843.449	44.192.470
Proventi per variazioni su imp. differite	-23.384.618	-21.571.434
Oneri per variazioni su imp. differite	129.364	2.602.632
IMPOSTE DIFFERITE	-23.255.254	-18.968.802
	28.588.195	25.223.668

Si allega il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale in migliaia di Euro:

2024	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	86.237	86.237	
Aliquota fiscale in vigore	24,00%	3,91%	
Carico Fiscale teorico	20.697	3.372	24.069
effetto fiscale differenze temporanee	16.219	2.810	
effetto fiscale differenze permanenti	891	541	
Minor carico fiscale effettivo	17.111	3.351	20.462
Carico fiscale effettivo	37.808	6.723	44.531

ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE PER NATURA DEL CONTO ECONOMICO

Viene fornito per ulteriori analisi il prospetto del conto economico classificato secondo il metodo dei costi per natura.

	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.627.754.401	7.432.919.282
Altri ricavi e proventi	135.471.535	113.721.316
Valore della produzione	7.763.225.936	7.546.640.598
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.265.291.412	-7.187.495.660
Servizi	-245.789.183	-241.683.938
Godimento di beni di terzi	-643.692	-496.582
Costi per il personale	-75.992.839	-74.141.442
Ammortamenti e svalutazioni	-10.925.202	-11.316.577
Variazioni delle rimanenze	-1.192.015	128.830.970
Accantonamenti per rischi	1.865.000	996.510
Oneri diversi di gestione	-69.009.807	-67.865.727
Costi della produzione	-7.666.979.150	-7.453.172.446
Differenza tra valori e costi della produzione	96.246.786	93.468.152
Proventi Finanziari	28.740.614	31.854.614
Interessi e altri oneri finanziari	-38.710.900	-29.658.226
Utili e perdite su cambi	-39.821	28
Proventi e oneri finanziari	-10.010.107	2.196.416
Risultato prima delle imposte	86.236.679	95.664.569
Imposte sul reddito	-28.588.195	-25.223.668
Risultato d'esercizio	57.648.484	70.440.901

RAPPORTI INFRAGRUPPO

In ottemperanza allo IAS 24, si fornisce informativa dettagliata relativamente alle operazioni con parti correlate.

Con le altre società del Gruppo Volkswagen sono stati posti in essere gli usuali rapporti commerciali relativi agli acquisti di autoveicoli e parti di ricambio da commercializzare, avvenuti alle normali condizioni di mercato.

Per un maggiore dettaglio di questi rapporti si rimanda al contenuto del seguente prospetto riepilogativo, espresso in migliaia di euro e relativo alle principali società.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
VOLKSWAGEN AG				
ACQ. MERCE	3.179.554	0	39.235	-174.372
ALTRI	12.226	-7.000	1.573	0
AUDI AG				
ACQ. MERCE	2.466.856	0	53.715	-163.438
ALTRI	3.042	-3.943	3.194	0
Škoda AUTO AS				
ACQ. MERCE	694.850	0	9.578	-16.553
ALTRI	642	-900	-1.466	0
SEAT SA				
ACQ. MERCE	579.260	0	57.702	-47.117
ALTRI	1.192	-4.337	5.569	0
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES SPA				
ACQUISTO MERCE	0	0	0	-1.784
FINANZIAMENTI CAMPAGNE	13.480	-7.141	0	-1.729
ALTRI	-220	-270	1.790	0
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL BELGIUM SA				
CASH POOLING	0	0	520.269	0
ALTRI	25	-28.475	0	0
VOLKSWAGEN ZUBEHÖR GMBH				
ACQ. MERCE	11.148	0	0	-468
ALTRI	4	-115	0	0
VOLKSWAGEN BANK GMBH				
CONTO CORRENTE BANCARIO	37.450	-11	20.468	0
FINANZIAMENTI CAMPAGNE	232.345	-71.441	1.493	-19.858
ALTRI	6.255	-227	22.385	0
VOLKSWAGEN LEASING GMBH				
ACQUISTO/VENDITA MERCE	10.526	-48.699	1.315	-136.344
ALTRI	14.035	-36.927	5.260	-131.699
ALTRE				
ACQUISTO/VENDITA MERCE	15.521	-17.097	1.653	-29.946
ALTRI	15.544	-9.058	0	-1.251
DEALER PORSCHE				
ACQUISTO/VENDITA MERCE	4.537	-1.259.165	12.556	-240
ALTRI	4.049	0	0	-19.558
	7.302.321	-1.494.806	756.289	-744.357

Dagli importi totali emergenti dalla tabella riepilogativa dei rapporti infragruppo risultano desumibili i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di esercizio della Società.

Si rende noto, in particolare, che gli acquisti infragruppo rappresentano il 96% del totale degli acquisti, mentre i ricavi una quota limitata.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non risultano rilevanti le differenze di cambio positive e negative realizzate nell'esercizio ed imputate a conto economico.

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella riporta la distinta indicazione dei crediti, dei debiti e dei ricavi con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

I dati rappresentati sono in migliaia di euro.

	Italia	Altri Paesi UE	Resto Europa	Africa	Asia	Totale
Crediti v/terzi	135.708	0	0	0	0	135.708
Crediti v/controllanti	142	75.161	0	0	0	75.303
Crediti v/altre soc. del gruppo	15.462	79.835	0	28	58	95.383
Crediti correnti	151.312	154.996	0	28	58	306.394
	151.312	154.996	0	28	58	306.394
DEBITI						
Debiti v/terzi	294.543	0	0	0	0	294.543
Debiti v/controllanti	0	302.932	0	0	0	302.932
Debiti v/altre soc. del gruppo	178.751	128.899	0	0	0	307.650
	473.294	431.831	0	0	0	905.125
RICAVI						
Autoveicoli	6.937.491	0	0	0	0	6.937.491
Ricambi	574.053	0	0	0	0	574.053
Altre merci ed altri ricavi	188.169	0	0	0	0	188.169
	7.699.713	0	0	0	0	7.699.713

PERSONALE DIPENDENTE

La media mensile ponderata dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio è di 856.

Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 855 di cui:

- 35 dirigenti;
- 49 quadri;
- 771 impiegati.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Nell'esercizio 2024 non è stato attribuito alcun compenso agli Amministratori.

I compensi spettanti, per l'esercizio, ai 3 membri del Collegio Sindacale ammontano a euro 77.000, tale ammontare rappresenta il solo compenso e non include oneri previdenziali dovuti.

ONORARI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In base al disposto dell'art. 2427 n. 16-bis del codice civile, introdotto dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 39/2010, vi indichiamo che, per l'esercizio 2024, i compensi complessivamente attribuiti alla società di revisione legale ammontano ad euro migliaia 205.

UTILE PER AZIONE

L'utile base (e/o diluito) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie pari a 450.000, che nell'esercizio non ha subito variazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano avuto un impatto significativo sulla struttura patrimoniale e finanziaria, né sul risultato economico descritti nel presente bilancio. Nonostante il contesto macroeconomico degli ultimi anni sia stato caratterizzato da incertezze, con notevole volatilità dei prezzi delle materie prime, alta inflazione, tassi di interesse in aumento e incrementi dei costi energetici dovuti a tensioni geopolitiche, possiamo confermare che al 31 dicembre 2024 non si rilevano effetti diretti o indiretti significativi sul bilancio. Per quanto riguarda i possibili effetti economici e finanziari, si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione, dove sono delineati gli scenari prevedibili sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio. Ai fini della valutazione della continuità aziendale, non sono state identificate incertezze significative che possano sollevare dubbi sulla capacità della Società di operare come entità in funzionamento.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari; non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari e non ha ottenuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La Società non ha riconosciuto forme di incentivazione azionarie ai propri dipendenti attraverso piani di *stock option*.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Alla luce di quanto sopra descritto, si propone all'Azionista di destinare l'intero utile d'esercizio pari a euro 57.648.484,49 a riserva straordinaria.

Verona, 22 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

C. Aringer
Amministratore Delegato



P. Bailly
Consigliere Delegato



VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.p.A.
con socio unico
Viale G.R. Gumpert, 1 - 37137 Verona
Registro delle Imprese di Verona e codice fiscale n.07649360158
Partita I.V.A. n.01779120235
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG
❖❖❖❖

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO DI ESERCIZIO 2024
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE



Spettabile Socio,

abbiamo preso visione del bilancio di esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione europea.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, si è ispirata alle disposizioni di legge e, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, anche alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. del codice civile.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche non sono sostanzialmente mutati nel corso dell'esercizio in esame;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate nel corso dell'esercizio in esame;

ca

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato anche dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovverosia quello in esame (esercizio 2024) e quello precedente (esercizio 2023).

È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2024 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, secondo comma, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri imposti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2024 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, approvati all'unanimità dai membri che lo compongono.

Attività svolte.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente, straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Quando necessario, sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con i professionisti che assistono la società su temi contabili, fiscali e legali: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e professionisti – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, abbiamo:

- tenuto cinque riunioni del collegio sindacale;
 - partecipato a quattro adunanze del consiglio di amministrazione;
 - partecipato a quattro assemblee, convocate in sede ordinaria;
- * riunioni degli organi sociali svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo

ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;

- conferito in più occasioni con gli esponenti della società di revisione, per il reciproco scambio di dati e informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile; da tale attività non sono emerse circostanze rilevanti che necessitino di essere menzionate nella presente relazione;
- chiesto e ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- preso visione anche dell'ultima relazione dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, datata 25 febbraio 2025, nonché direttamente acquisite periodiche informazioni presso lo stesso, senza rilevare criticità, rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo, che necessitino di essere menzionate nella presente relazione; in tale contesto, abbiamo anche preso atto dell'avvenuta implementazione della disciplina del cd. "whistleblowing", supportata da un'apposita piattaforma e dall'istituzione di un canale di comunicazione dedicato alla ricezione delle segnalazioni.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è – nel complesso – sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i professionisti incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, sia di specifici accessi dei componenti del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, le "Norme di



comportamento del collegio sindacale” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così affermare che, per quanto a conoscenza:

- le decisioni assunte dal socio e dall’organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- l’operato dell’organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch’esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall’assemblea;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all’adeguatezza dell’assetto organizzativo della società, né in merito all’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all’adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità;
- l’organo amministrativo cura l’implementazione di un rigoroso sistema di controllo interno, al fine di garantire la protezione dei processi essenziali in base a *standard* definiti dal gruppo di appartenenza, ciò al fine di presidiare i processi esistenti, garantire l’efficacia e l’efficienza operativa, il rispetto di leggi, regolamenti e linee guida, in particolare per quanto riguarda i rischi di processo, di frode e ambientali;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-*octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14;
- non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni richiesti a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.



2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall’organo amministrativo in data 19 marzo 2025 e risulta costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto

delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati. L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

L'assemblea che dovrà discuterne l'approvazione è programmata per il giorno 28 aprile 2025.

L'attività di revisione legale è affidata alla società EY S.p.A.; per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione rilasciata dalla società di revisione in data 9 aprile 2025, "senza modifica", ovvero priva di rilievi.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza generale del progetto di bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio alla legge e ai principi contabili di riferimento, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- il collegio sindacale ha preso atto della presenza nelle note al bilancio delle informazioni obbligatorie, così come declinate nei principi contabili di riferimento;
- in relazione al tema della sostenibilità, si segnala come, in generale, il gruppo di appartenenza persegua il suo impegno per uno sviluppo equilibrato e rispettoso dell'ambiente in cui operano le società che vi appartengono, procedendo altresì con una rendicontazione di sostenibilità pubblicata sul sito istituzionale <https://www.volkswagen-group.com/en/reporting-15808?query=#the-volkswagen-group-annual-report-2024>, alla quale si rinvia;
- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale è stato quantificato dagli amministratori in euro 57.648.484,49.



3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, non intravedendo alcuna causa ostativa – di legge o di statuto – alla proposta di destinazione del risultato economico netto formulata dall'organo amministrativo.

Verona, 10 aprile 2025.

Il collegio sindacale

Dott. Marco Carletto – presidente del collegio sindacale

Dott. Luca Occhetta – sindaco effettivo

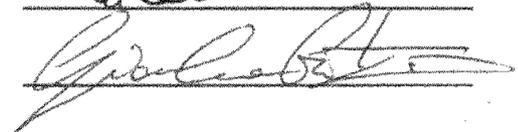
Dott. Gianluca Cristofori – sindaco effettivo



Il collegio sindacale



L. Occhetta





Volkswagen Group Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Volkswagen Group Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Volkswagen Group Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 9 aprile 2025

EY S.p.A.


Ilaria Faedo
(Revisore Legale)

